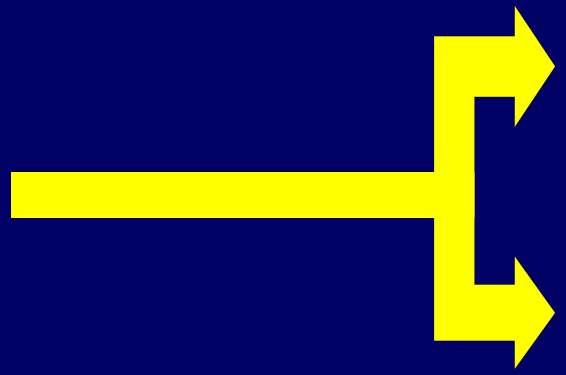
Uso delle mappe a supporto del metodo di studio

Arezzo - 2 ottobre 2013

Flavio Fogarolo

Rimuovere o aggirare gli ostacoli?

L'abilitazione mira direttamente al potenziamento di un'abilità o di una funzione.



(Ri)Abilitazione

Compensazione

La compensazione offre un vantaggio funzionale indiretto: l'abilità non è recuperata ma si punta su strategie alternative per raggiungere analoghi risultati.

Riabilitazione ***Compensazione***

sono interventi di tipo opposto

Riabilitazione ***Compensazione***

sono interventi di tipo opposto

La riabilitazione interviene sulla funzione deficitaria

La compensazione sfrutta le funzioni integre, ignora quelle deficitarie

Riabilitazione

Compensazione

La riabilitazione è sempre limitata nel tempo

La compensazione è potenzialmente permanente

Riabilitazione

Compensazione

La riabilitazione mira a benefici futuri

La compensazione punta possibilmente su benefici immediati

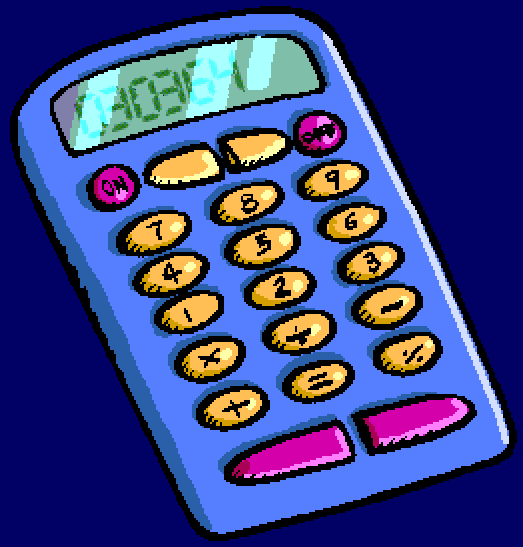
Riabilitazione

Compensazione

Abilitazione

2	3	4
1 x 2 = 2	1 x 3 = 3	1 x 4 = 4
2 x 2 = 4	2 x 3 = 6	2 x 4 = 8
3 x 2 = 6	3 x 3 = 9	3 x 4 = 12
4 x 2 = 8	4 x 3 = 12	4 x 4 = 16
5 x 2 = 10	5 x 3 = 15	5 x 4 = 20
6 x 2 = 12	6 x 3 = 18	6 x 4 = 24
7 x 2 = 14	7 x 3 = 21	7 x 4 = 28
8 x 2 = 16	8 x 3 = 24	8 x 4 = 32
9 x 2 = 18	9 x 3 = 27	9 x 4 = 36
10 x 2 = 20	10 x 3 = 30	10 x 4= 40

Compensazione



C’è rischio di conflitto tra abilitazione e compensazione?

L’intervento compensativo tende a ignorare la funzione deficitaria che quindi **non viene più esercitata**; in caso di compromissione parziale essa può di fatto **regredire ulteriormente**.

La compensazione può coesistere con l’abilitazione solo se **si è in grado di regolamentarla**.

Ad esempio: quando usare la calcolatrice?

Se l’uso è regolamentato, abilitazione e compensazione possono coesistere

✗ **Mai!**

✓ **Quando ci sono molti calcoli da fare**

✓ **Quando c’è poco tempo a disposizione**

✓ **Quando serve un’elevata precisione**

ecc.

✓ **Sempre!**

Misure dispensative: se possibile, NO GRAZIE!

Non preoccuparti, tanto tu sei dispensata dal lavoro in biblioteca

Abilitazione

Abilitare

Intervento didattico

Compensazione

Compensare

Strumenti compensativi

Dispensare

Misure dispensative

Abilitazione *Compensazione*

Dalle Linee Guida MIUR
per gli studenti con DSA

Le misure dispensative sono interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune **prestazioni** che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e **che non migliorano l'apprendimento**.

re

sativi

re

Misure dispensative

G) MISURE DISPENSATIVE

L'alunno viene dispensato da:

- ☐ Lettura ad alta voce in classe
- ☐ Lettura a prima vista in classe
- ☐ Prendere appunti (a mano)
- ☐ Rispetto dei tempi standard
- ☐ Copiatura dalla lavagna
- ☐ Studio mnemonico di tabelline/formule
- ☐ Studio mnemonico di poesie/ forme verbali/ definizioni…
- ☐ Scrittura veloce sotto dettatura
- ☐ Uso del vocabolario (cartaceo)
- ☐ Utilizzo dello stampato minuscolo
- ☐ Utilizzo del corsivo
- ☐ Utilizzo di materiali di studio scritti a mano
- ☐ Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta (si privilegia l'orale)
- ☐ Altro (specificare: _____)

MISURE DISPENSATIVE

I docenti, nell'anno scolastico in corso, ricorreranno alle seguenti misure dispensative:

- Dispensare dal rispetto dei tempi standard nell'esecuzione di compito.
- Dispensare l'alunno/a dalla lettura a voce alta dei testi.
- Dispensare dal prendere appunti.
- Dispensare dalla scrittura veloce sotto dettatura.
- Dispensare dalla dettatura di testi.
- Dispensare dalla copiatura alla lavagna.
- Dispensare dallo studio mnemonico delle definizioni (tabelline, formule, coniugazioni verbi..).
- Dispensare dall'utilizzo del corsivo.
- Dispensare dallo studio della lingua straniera in forma scritta.
- Dispensare dall'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati.
- Riduzione dei compiti per casa.
- Altro:_____

  _____

  _____

Intervento dispensativo

Scarpe allacciate dagli adulti

Efficacia diretta (scarpe allacciate)	☑
Autonomia	no
Competenza	no

Intervento compensativo

Scarpe con gli strappi

Efficacia diretta (scarpe allacciate)	☑
Autonomia	☑
Competenza	no

Intervento abilitativo

Insegnare ad allacciare

Efficacia diretta (scarpe allacciate)	☑
Autonomia	☑
Competenza	☑

Dispensare	Compensare	Abilitare Insegnare
Misure dispensative	***Strumenti compensativi***	***Didattica personalizzata – ind.***
Le misure dispensative rappresentano una **presa d'atto** della situazione ma **non modificano le competenze**. Dipendono dagli altri e non danno autonomia. Hanno lo scopo di evita-re che il disturbo possa comportare un **generale insuccesso** scolastico con ricadute personali, anche gravi.	La **compensazione**, mira a **ridurre gli effetti negativi del disturbo** per raggiungere **prestazioni funzionalmente adeguate**. La loro efficacia dipende molto più dalle abilità d'uso dell'utente che dallo strumento usato (**competenze compensative**). In modo diverso, possono dare **autonomia**	Difficoltà di apprendimento non significa ovviamente impossibilità ad imparare. Un intervento didattico personalizzato, che punta a sviluppare **competenze in piena autonomia**, va sempre previsto e sostenuto

Gli strumenti compensativi devono *“compensare”*

DM 5669 2011

Art. 4 – Misure educative e didattiche

4. Le Istituzioni scolastiche assicurano l'impiego degli opportuni strumenti compensativi, curando particolarmente l'acquisizione, da parte dell'alunno e dello studente, con DSA delle competenze per un efficiente utilizzo degli stessi.

Dalle Linee Guida

Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.
Fra i più noti indichiamo:
· la **sintesi vocale**, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto;
· il **registratore**, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;
· i **programmi di video scrittura con correttore ortografico**, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori;
· la **calcolatrice**, che facilita le operazioni di calcolo;
· altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali **tabelle**, **formulari**, **mappe concettuali,etc**.

DM 5669 2011

Art.
dida

4. Le
degli
partic
dell'al
compe

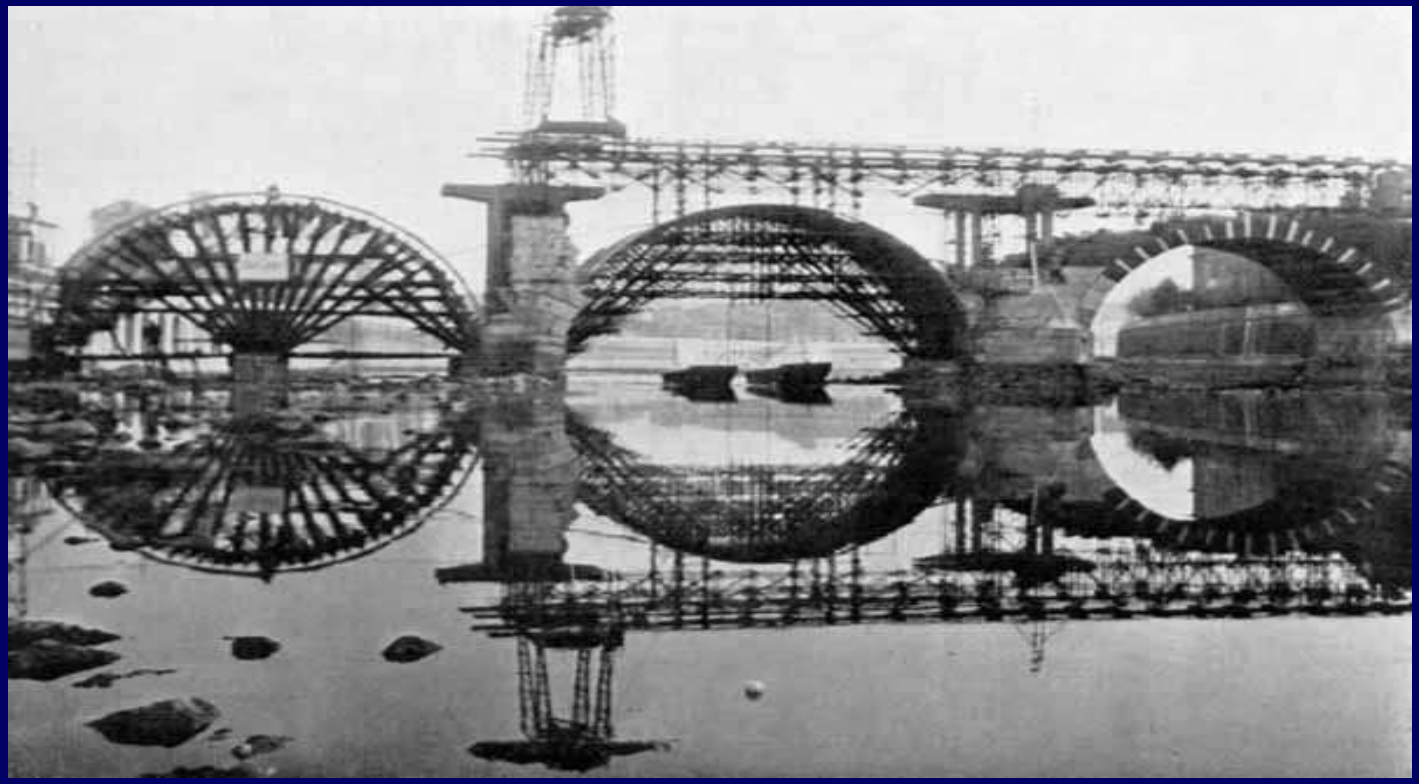
Dalle Linee Guida

Sempre parlando di strumenti compensativi

Tali strumenti sollevano l'alunno o lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, **senza peraltro facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo**.

L'utilizzo di tali strumenti non è immediato e i docenti - anche sulla base delle indicazioni del referente di istituto - avranno cura di sostenerne l'uso da parte di alunni e studenti con DSA.

La facilitazione



Abilitare

Intervento didattico

Facilitare

La facilitazione è una strategia didattica

Compensare

Strumenti compensativi

Dispensare

Misure dispensative

Facilitazione

= una strategia didattica che rende possibile l’apprendimento, e quindi il successo formativo, accrescendo progressivamente le necessarie autonomie.

Facilitazione

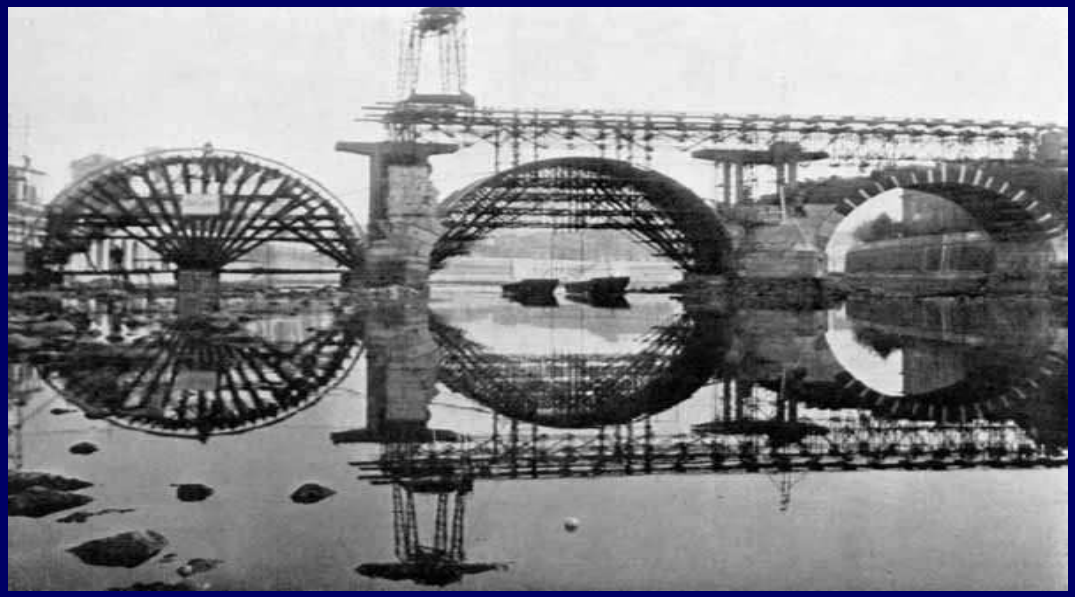
La facilitazione si basa sull’aiuto, necessariamente temporaneo, inserito in un processo che porta a raggiungere obiettivi che da solo il soggetto non avrebbe mai potuto raggiungere.

Facilitazione

L'aiuto veramente finalizzato all'autonomia:

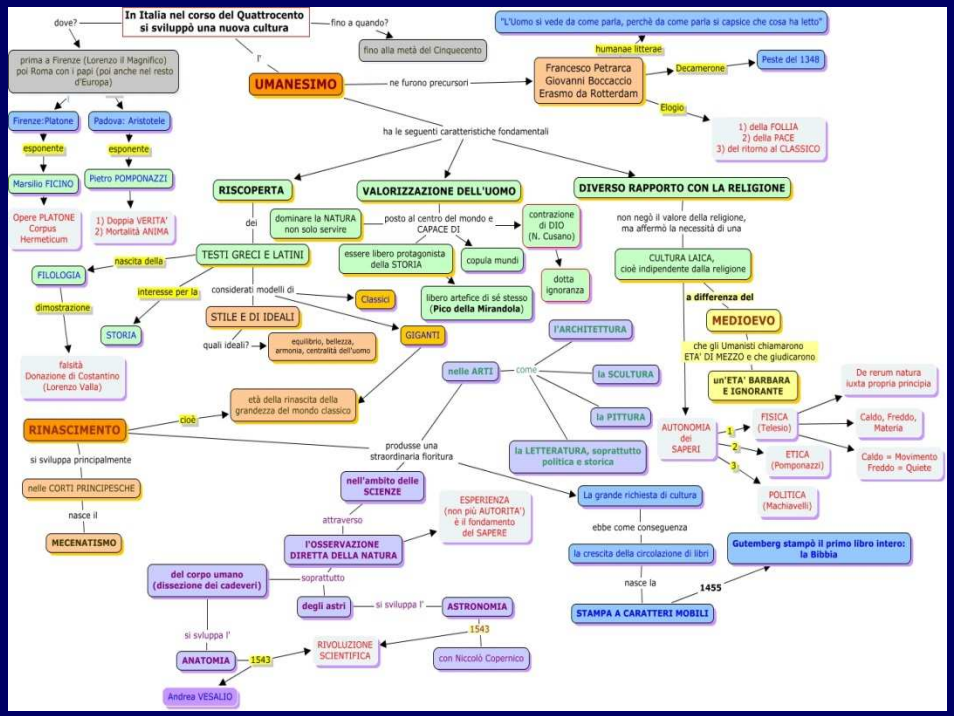
- *non è mai eccessivo*;
- *non è mai deresponsabilizzante*;
- *è programmato verso l'estinzione*.

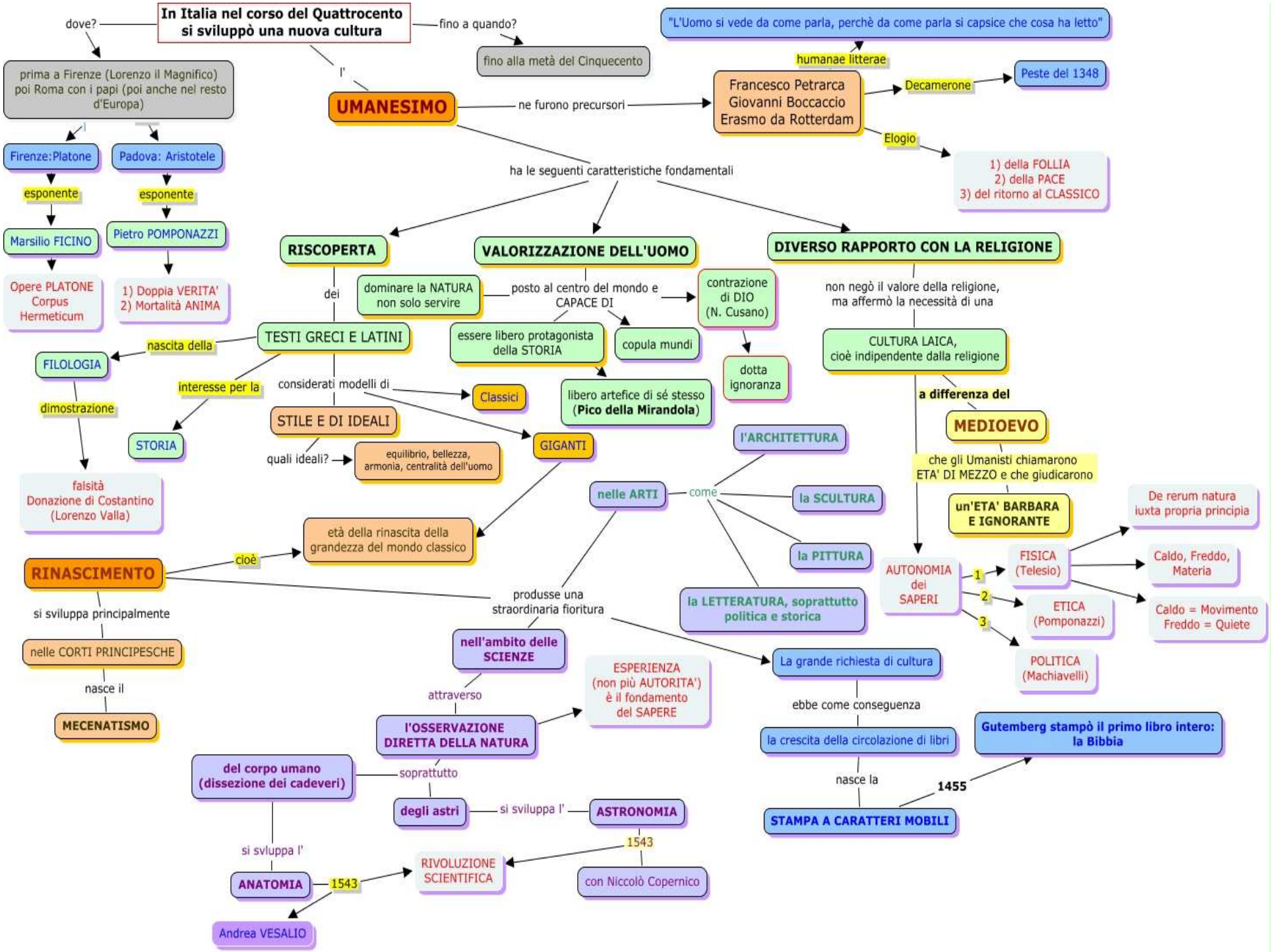
Facilitazione



Scaffolding: impalcatura, o centina.
Costruita per essere facilmente rimossa quando la struttura si regge da sola e non serve più

Mappe per insegnare, compensare o dispensare?




In Italia nel corso del Quattrocento si sviluppò una nuova cultura
dove?
prima a Firenze (Lorenzo il Magnifico) poi Roma con i papi (poi anche nel resto d'Europa)
Firenze:Platone
esponente
Marsilio FICINO
Opere PLATONE Corpus Hermeticum
Padova: Aristotele
esponente
Pietro POMPONAZZI
1) Doppia VERITA' 2) Mortalità ANIMA
fino a quando?
fino alla metà del Cinquecento
l'
UMANESIMO
ne furono precursori
Francesco Petrarca Giovanni Boccaccio Erasmo da Rotterdam
humanae litterae
"L'Uomo si vede da come parla, perchè da come parla si capsice che cosa ha letto"
Decamerone
Peste del 1348
Elogio
1) della FOLLIA 2) della PACE 3) del ritorno al CLASSICO
ha le seguenti caratteristiche fondamentali
RISCOPERTA
dei
TESTI GRECI E LATINI
nascita della
FILOLOGIA
dimostrazione
falsità Donazione di Costantino (Lorenzo Valla)
interesse per la
STORIA
considerati modelli di
Classici
STILE E DI IDEALI
quali ideali?
equilibrio, bellezza, armonia, centralità dell'uomo
GIGANTI
età della rinascita della grandezza del mondo classico
cioè
RINASCIMENTO
si sviluppa principalmente
nelle CORTI PRINCIPESCHE
nasce il
MECENATISMO
VALORIZZAZIONE DELL'UOMO
dominare la NATURA non solo servire
posto al centro del mondo e CAPACE DI
contrazione di DIO (N. Cusano)
dotta ignoranza
essere libero protagonista della STORIA
copula mundi
libero artefice di sé stesso (Pico della Mirandola)
DIVERSO RAPPORTO CON LA RELIGIONE
non negò il valore della religione, ma affermò la necessità di una
CULTURA LAICA, cioè indipendente dalla religione
a differenza del
MEDIOEVO
che gli Umanisti chiamarono ETA' DI MEZZO e che giudicarono
un'ETA' BARBARA E IGNORANTE
produsse una straordinaria fioritura
nelle ARTI
come
l'ARCHITETTURA
la SCULTURA
la PITTURA
la LETTERATURA, soprattutto politica e storica
nell'ambito delle SCIENZE
attraverso
l'OSSERVAZIONE DIRETTA DELLA NATURA
ESPERIENZA (non più AUTORITA') è il fondamento del SAPERE
del corpo umano (dissezione dei cadeveri)
soprattutto
degli astri
si sviluppa l'
ASTRONOMIA
1543
con Niccolò Copernico
si sviluppa l'
ANATOMIA
1543
Andrea VESALIO
RIVOLUZIONE SCIENTIFICA
La grande richiesta di cultura
ebbe come conseguenza
la crescita della circolazione di libri
nasce la
STAMPA A CARATTERI MOBILI
1455
Gutemberg stampò il primo libro intero: la Bibbia
AUTONOMIA dei SAPERI
1
FISICA (Telesio)
De rerum natura iuxta propria principia
Caldo, Freddo, Materia
Caldo = Movimento Freddo = Quiete
2
ETICA (Pomponazzi)
3
POLITICA (Machiavelli)

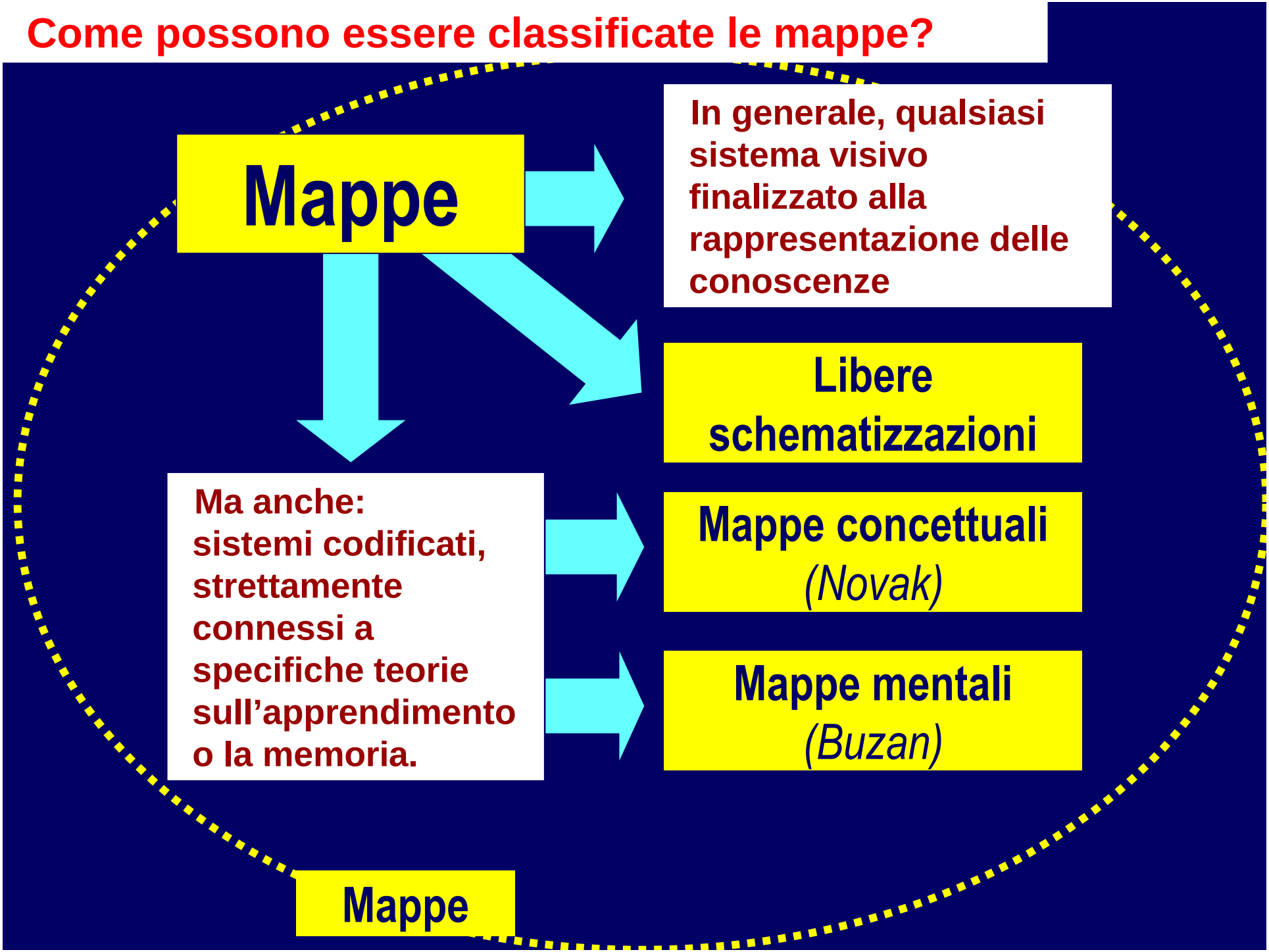
Problema: difficoltà ad imparare ad allacciarsi le scarpe

Intervento di tipo
dispensativo

Intervento di tipo
compensativo

Intervento di tipo
abilitativo

Come possono essere classificate le mappe?



Come possono essere usate le mappe?

Uso didattico

Prodotte dagli alunni, spesso con strategie cooperative, con la conduzione e/o supervisione dell'insegnante, prevalentemente in classe, finalizzate all'acquisizione di competenze generali nell'elaborazione delle conoscenze ma anche di specifici contenuti disciplinari.

Supporto allo studio

Prodotte dagli alunni, di solito a casa in modo individuale, per organizzare visivamente le conoscenze e facilitarne la memorizzazione.

Strumento compensativo

Si parla di strumento compensativo quando ha lo scopo di ridurre gli effetti negativi di un disturbo di apprendimento.

Uso come facilitatore

La mappa non è prodotta dallo studente ma da un'altra persona (insegnante, familiare, tutor…) ed ha lo scopo di sostenere lo studio e la memorizzazione focalizzando l'attenzione sugli elementi principali da apprendere ed evidenziandone i collegamenti.

Ruolo dispensativo

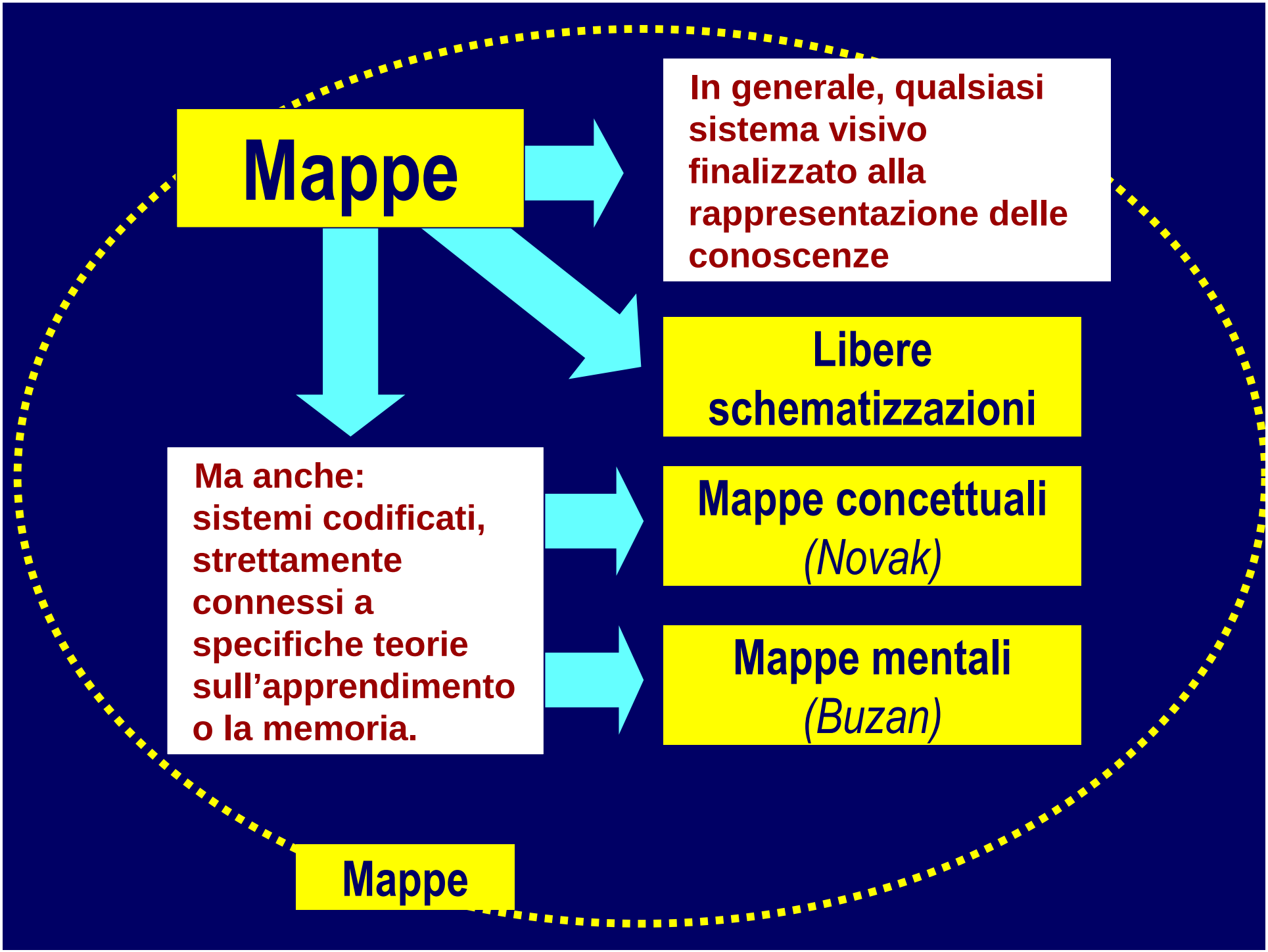
Facilitatore deresponsabilizzante, con eccessiva e ingiustificata riduzione dei contenuti

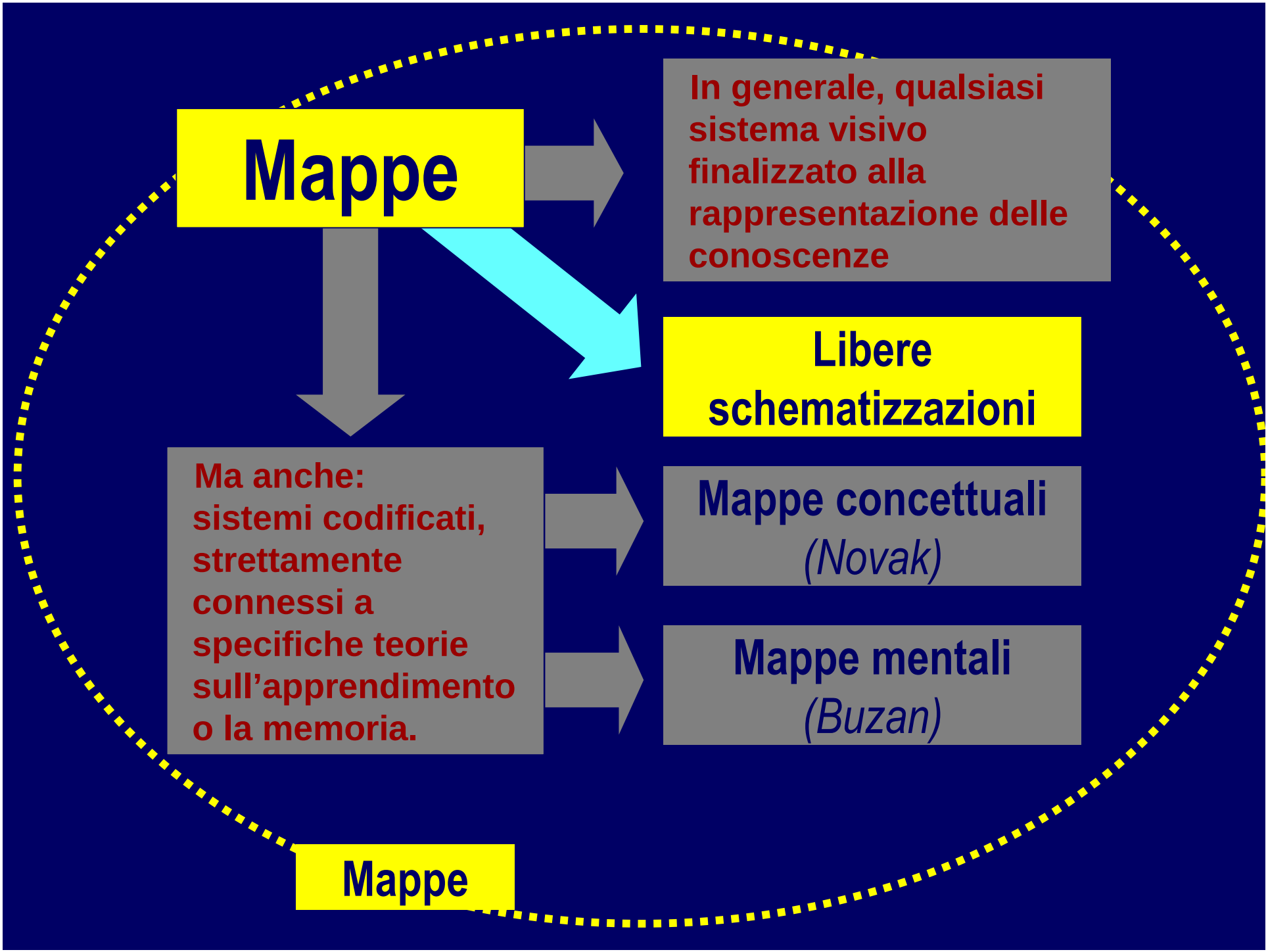
Mappe e DSA

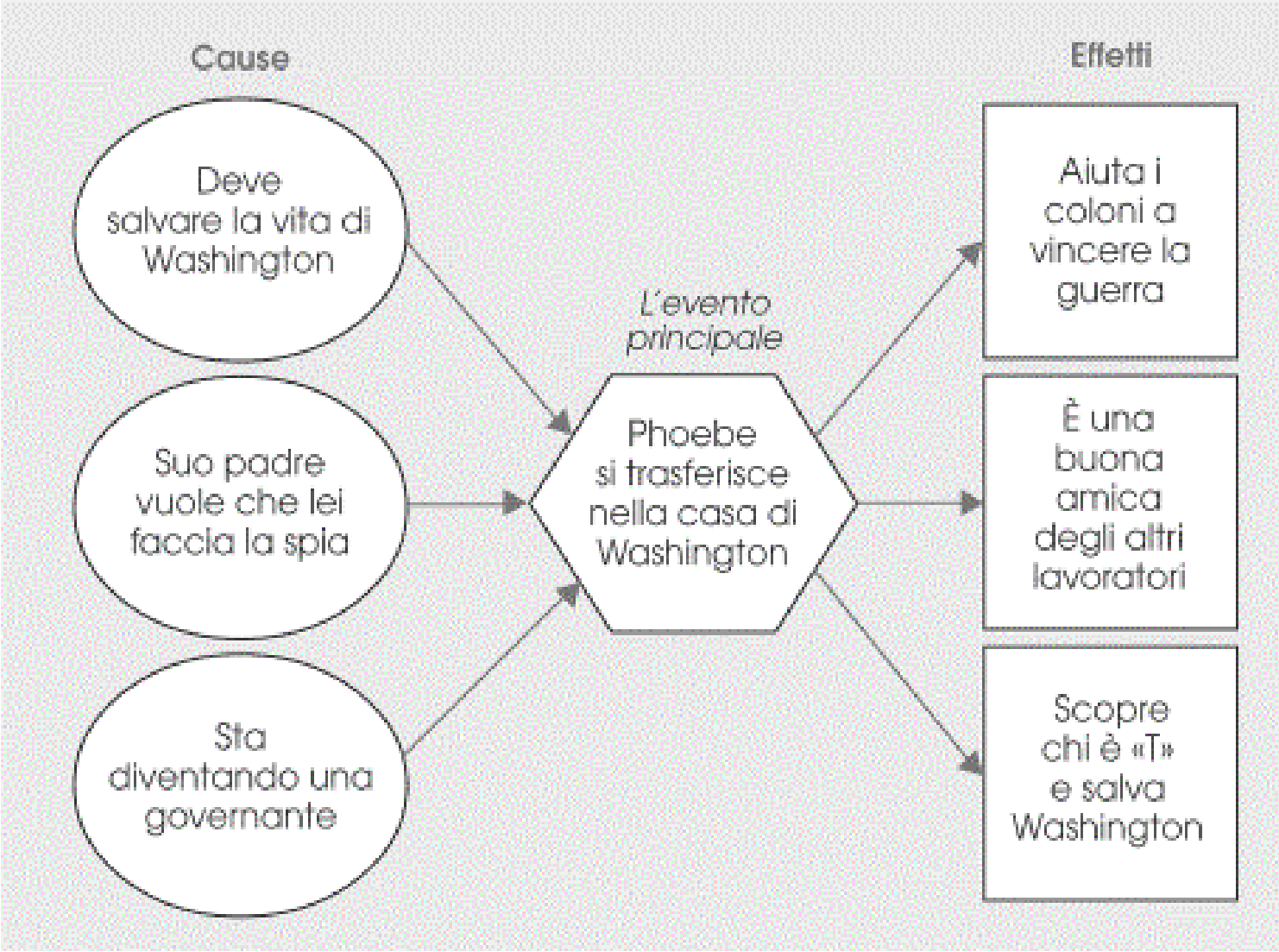
Raramente → ***Strumento compensativo o per l'autonomia di studio***

Molto più spesso → ***Prodotto autocostruito ma solo per le "grandi occasioni"***

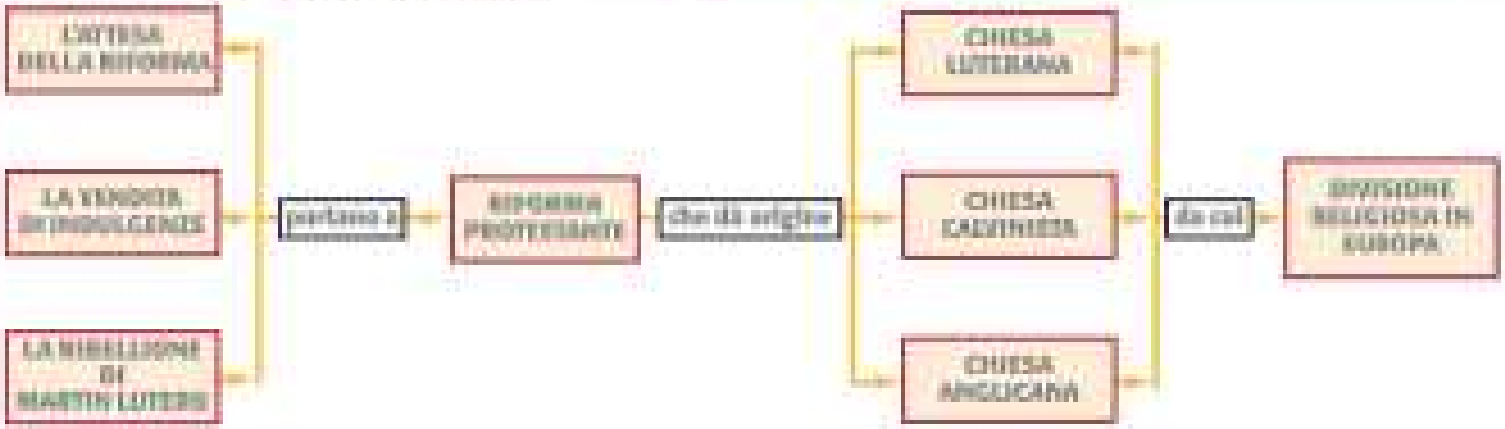
Molto più spesso → ***Mappe già pronte o fatte su misura, ma da altri***

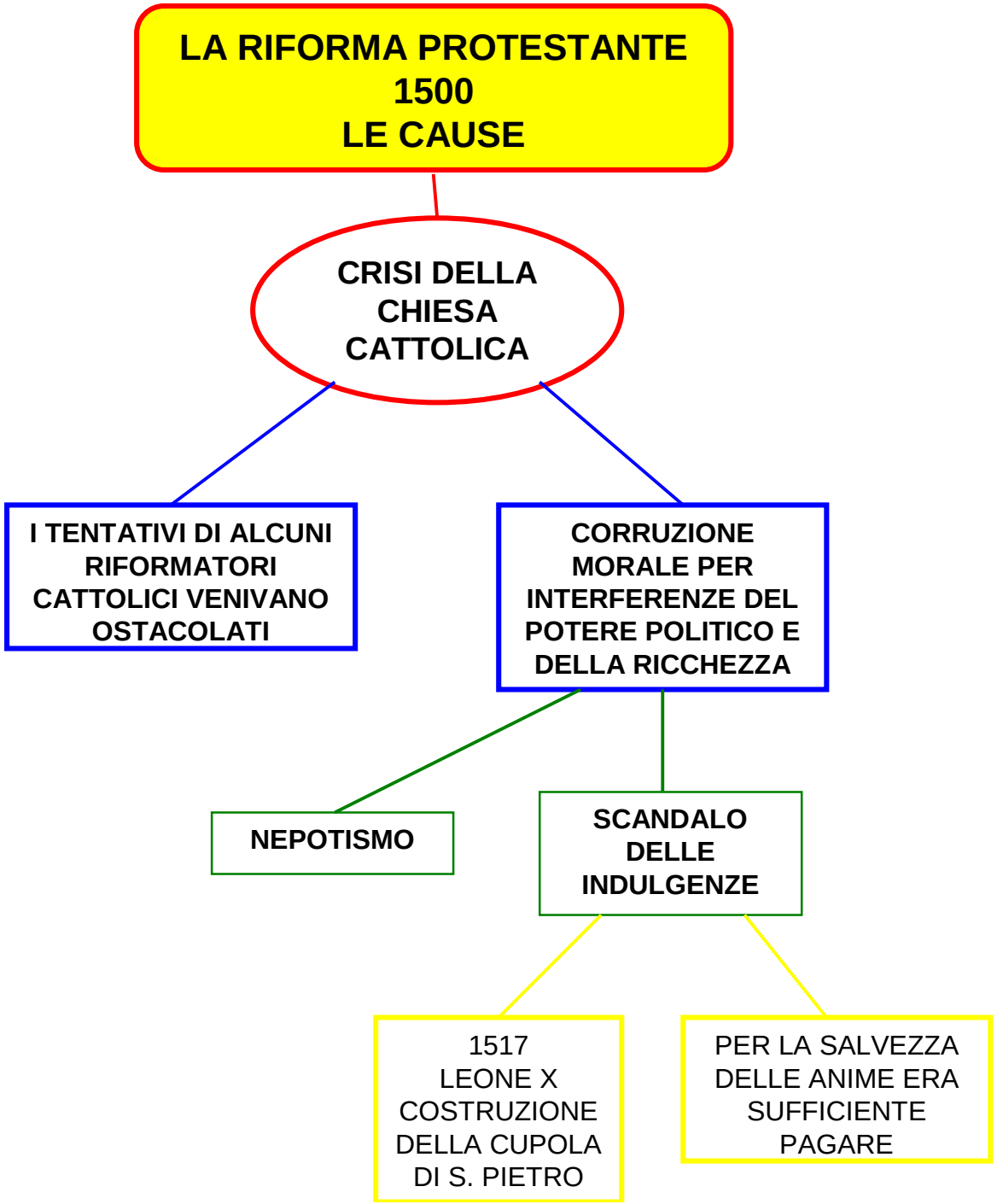

Mappe
In generale, qualsiasi sistema visivo finalizzato alla rappresentazione delle conoscenze
Libere schematizzazioni
Ma anche: sistemi codificati, strettamente connessi a specifiche teorie sull'apprendimento o la memoria.
Mappe concettuali (Novak)
Mappe mentali (Buzan)
Mappe

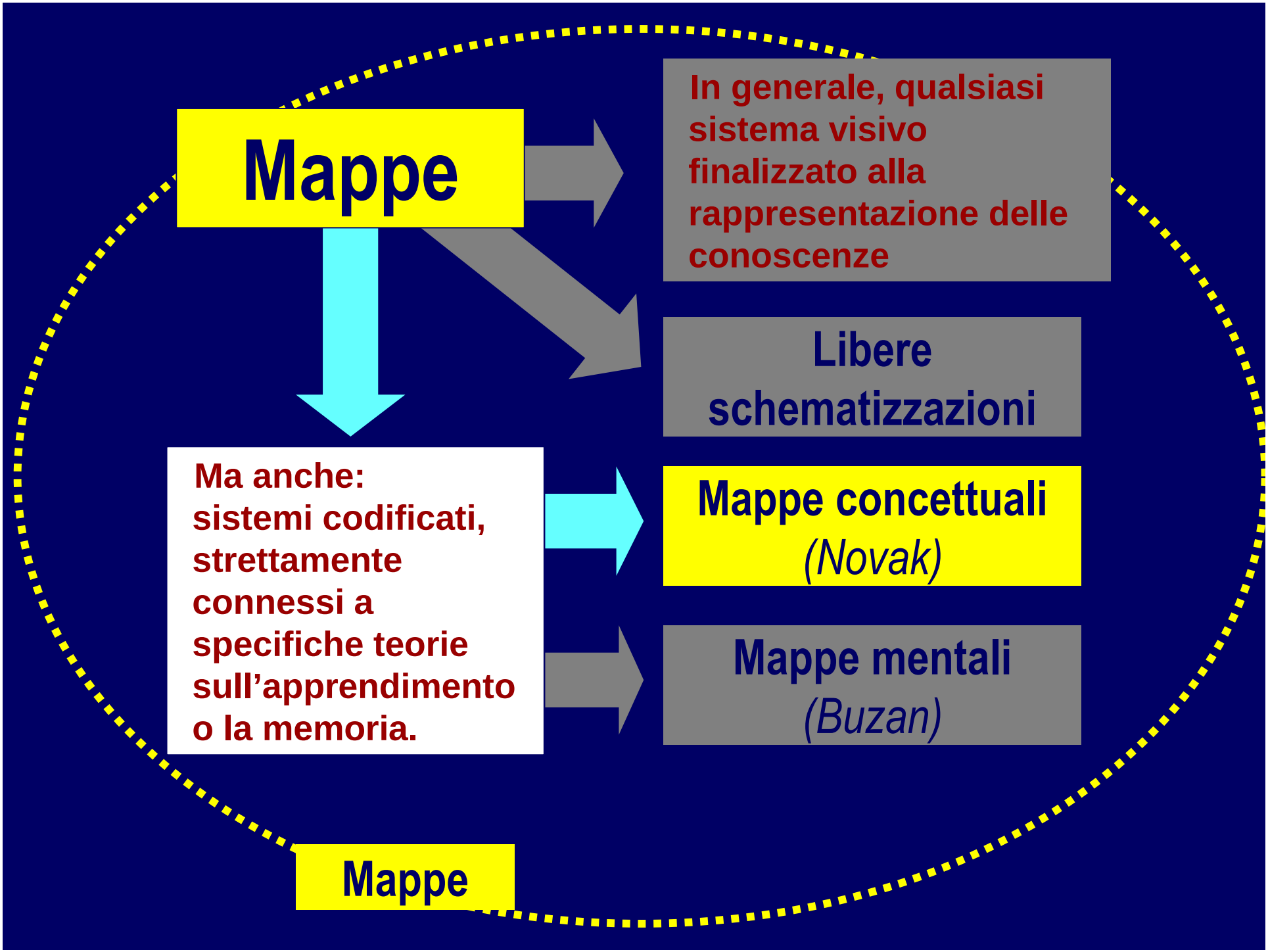

Mappe
In generale, qualsiasi sistema visivo finalizzato alla rappresentazione delle conoscenze
Libere schematizzazioni
Ma anche: sistemi codificati, strettamente connessi a specifiche teorie sull'apprendimento o la memoria.
Mappe concettuali (Novak)
Mappe mentali (Buzan)
Mappe


Cause
Deve salvare la vita di Washington
Suo padre vuole che lei faccia la spia
Sta diventando una governante
L'evento principale
Phoebe si trasferisce nella casa di Washington
Effetti
Aiuta i coloni a vincere la guerra
È una buona amica degli altri lavoratori
Scopre chi è «T» e salva Washington

LA MAPPA DEI CONCETTI

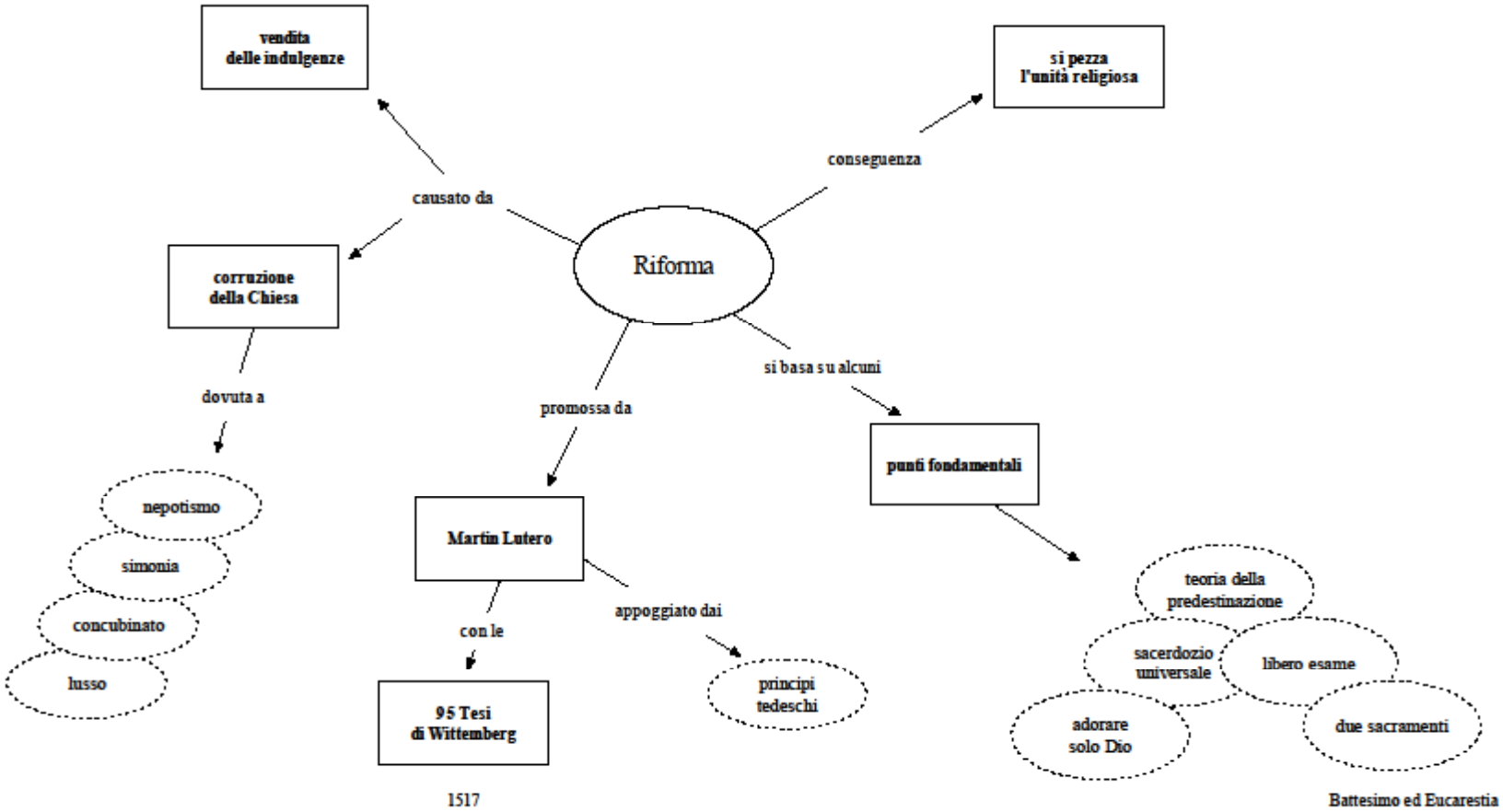



LA RIFORMA PROTESTANTE
1500
LE CAUSE
CRISI DELLA CHIESA CATTOLICA
I TENTATIVI DI ALCUNI RIFORMATORI CATTOLICI VENIVANO OSTACOLATI
CORRUZIONE MORALE PER INTERFERENZE DEL POTERE POLITICO E DELLA RICCHEZZA
NEPOTISMO
SCANDALO DELLE INDULGENZE
1517
LEONE X
COSTRUZIONE DELLA CUPOLA DI S. PIETRO
PER LA SALVEZZA DELLE ANIME ERA SUFFICIENTE PAGARE


Mappe
In generale, qualsiasi sistema visivo finalizzato alla rappresentazione delle conoscenze
Libere schematizzazioni
Ma anche: sistemi codificati, strettamente connessi a specifiche teorie sull'apprendimento o la memoria.
Mappe concettuali (Novak)
Mappe mentali (Buzan)
Mappe

2 LA QUESTIONE MERIDIONALE E IL BRIGANTAGGIO
l'insieme dei problemi del Sud
emersi
dopo l'unità d'Italia
che lo rendevano
zona sottosviluppata
dovuti a (cause)
struttura sociale di tipo feudale
un ceto dominante incapace e prepotente
cioè
i latifondisti
classe lavoratrice poverissima
è male affrontato
dallo stato
perchè impone
nuove tasse
mancanza di imprenditori
per rinnovare
l'economia locale
servizio di leva obbligatorio x tre anni
sottrae
il guadagno dei giovani alle famiglie già povere
provoca
la presa delle armi dei contadini
detta
una rivolta che dura 4 anni 1861-1865
è
sostenuto dai Borboni
perchè
sperano di ritornare in Italia
diventa
una guerra civile
tra
esercito italiano
renitenti alla leva
cioè
giovani di leva che non si arruolano
delinquenti comuni
muoiono
5 mila briganti e tanti soldati
è fermato
dallo stato con violenza
non viene risolta

Riforma protestante



APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO
vs
APPRENDIMENTO MECCANICO

Ausubel

Apprendimento significativo:

la nuova informazione viene collegata a concetti rilevanti già posseduti, preesistenti nella struttura cognitiva della persona

Apprendimento meccanico:

la nuova conoscenza può essere acquisita attraverso la memorizzazione e venire incorporata arbitrariamente nella struttura cognitiva senza che ci sia interazione con ciò che contiene

Nuove informazioni

strutture preesistenti

Concetti specifici

concetti generali

CONCETTO CLASSIFICATORE

Facilita il passaggio delle informazioni pertinenti, fornendo una base per il collegamento tra le nuove informazioni e quelle acquisite in precedenza.

APPRENDIMENTO PER ASSIMILAZIONE

Con il passare del tempo la maggior parte delle informazioni che apprendiamo vengono dimenticate e non sono più recuperabili.

La quantità di informazioni ricordate dipende principalmente dal grado di significatività del processo di apprendimento.

FASE DI CANCELLAZIONE

L'informazione ha assunto gli attributi più generali del concetto classificante nel quale è stata assimilata e perciò le informazioni non sono più recuperabili nella loro forma originaria.

Nella struttura cognitiva troviamo però dei concetti più complessi e arricchiti che possono facilitare gli apprendimenti futuri.

I VANTAGGI DELL'APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO

1. Le conoscenze vengono **ricordate più a lungo**
2. La classificazione delle informazioni aumenta la **differenziazione dei concetti classificatori**, rendendo più facile il successivo apprendimento di argomenti simili
3. L'informazione che viene **ricordata** dopo che è avvenuta la fase di **cancellazione** lascia comunque un effetto residuale sul **concetto classificante** e di fatto sull'intera struttura relativa dei concetti.
4. L'informazione appresa in modo significativo può essere applicata a un'ampia varietà di nuovi problemi e contesti, è possibile **un'elevata generalizzazione** delle conoscenze.

TEORIA DELL'EDUCAZIONE DI NOVAK

Lo scopo principale dell'educazione è quello di consentire a chi impara di **farsi carico della propria personale costruzione di significato**.

Qualsiasi evento educativo rappresenta un'azione condivisa per cercare uno scambio di significati e di emozioni tra alunno e docente. Ogni volta che alunno e docente riescono a concordare e condividere il significato di un'unità di conoscenza si verifica un **apprendimento significativo**.

TEORIA DELL'EDUCAZIONE DI NOVAK

L'**apprendimento significativo** è sempre intenzionale.

«Decisione di mettere in relazione delle nuove informazioni con le conoscenze che già possiede».

TEORIA DELL'EDUCAZIONE DI NOVAK

L' **apprendimento significativo** secondo Novak si basa su:

- **Conoscenze precedenti**
- **Materiale significativo**
- **Decisione consapevole di apprendere in modo significativo**

LA MAPPA CONCETTUALE

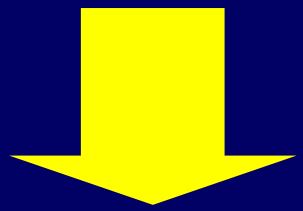
Novak considera come naturale supporto all'apprendimento significativo **la mappa concettuale** intesa come:

- **Rappresentazione della conoscenza**
- Strumento utile per **far emergere i significati insiti** nei materiali da apprendere
- Rappresentazione della rete di informazioni riguardanti **la struttura della conoscenza**

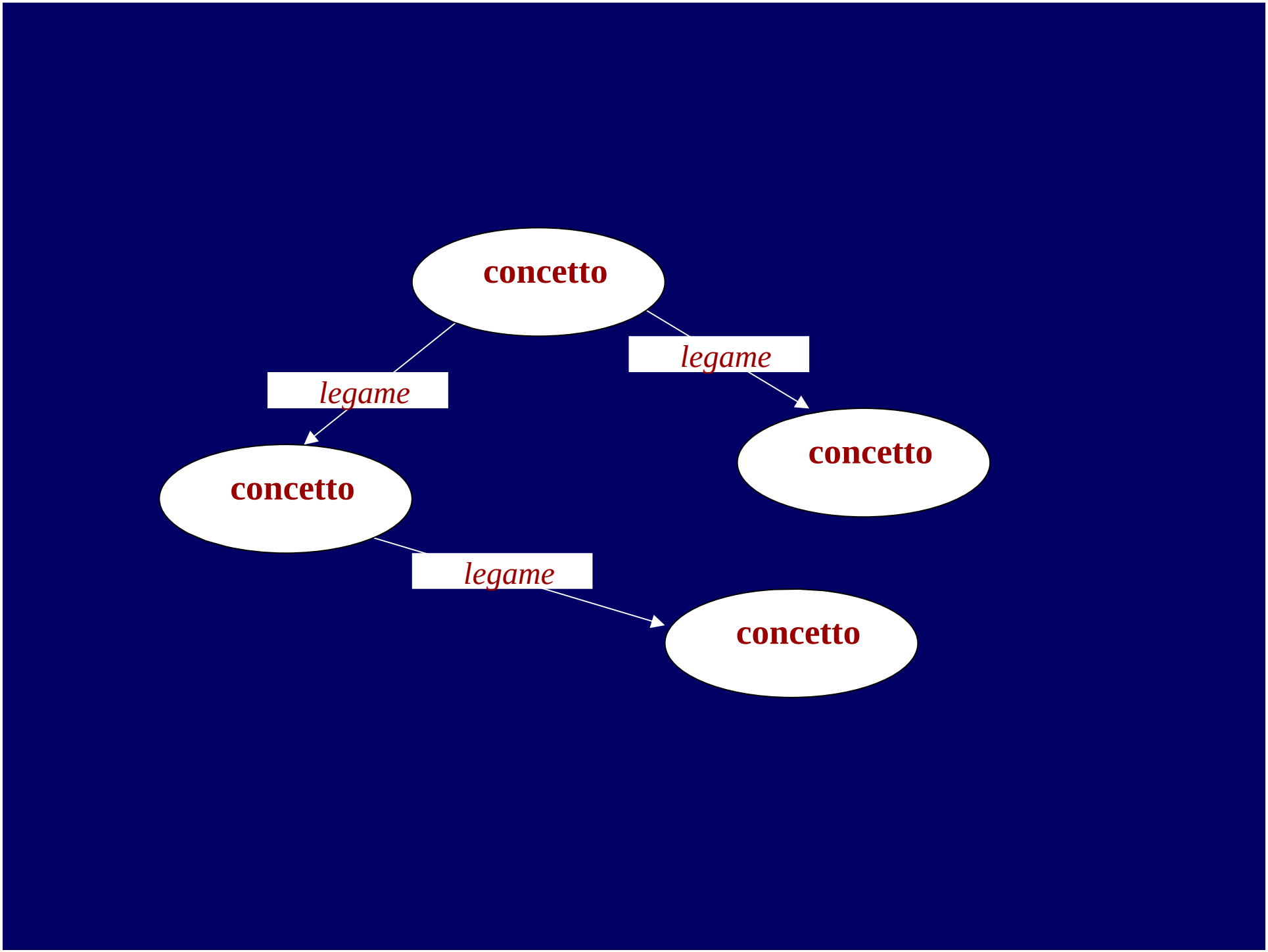
LA MAPPA CONCETTUALE

La struttura della conoscenza

Concetti di ordine superiore
(più comprensivi e generali)



Concetti di ordine inferiore
(più specifici e meno generali)


concetto
legame
legame
concetto
concetto
legame
concetto

LA MAPPA CONCETTUALE

Concetto

"Una regolarità, un insieme di caratteristiche costanti riscontrata negli eventi o negli oggetti e designata con un nome".

(J.D. Novak, 1984)

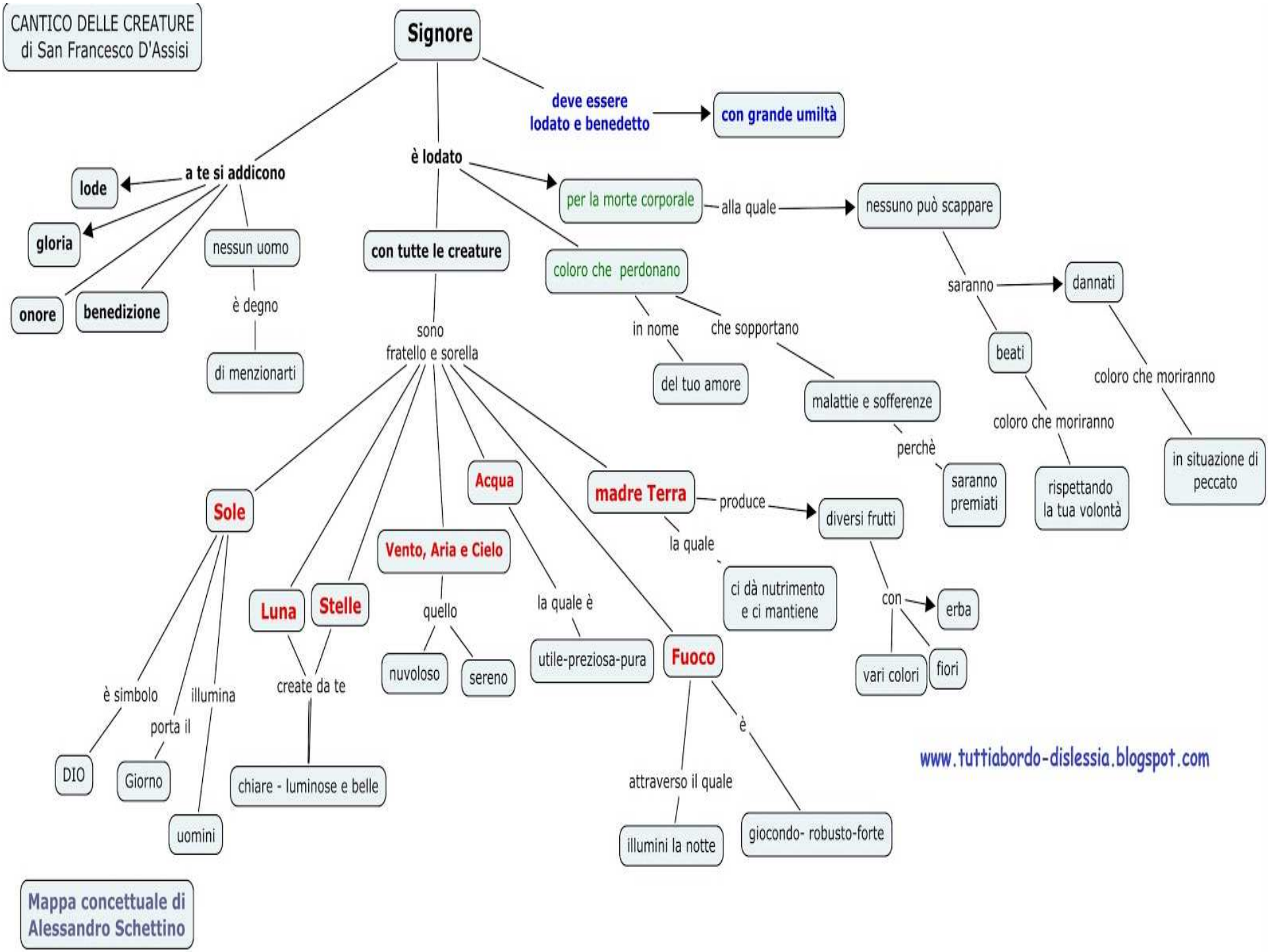
"Regolarità percepita in eventi o oggetti, o in testimonianze di eventi o oggetti, definita attraverso un'etichetta".

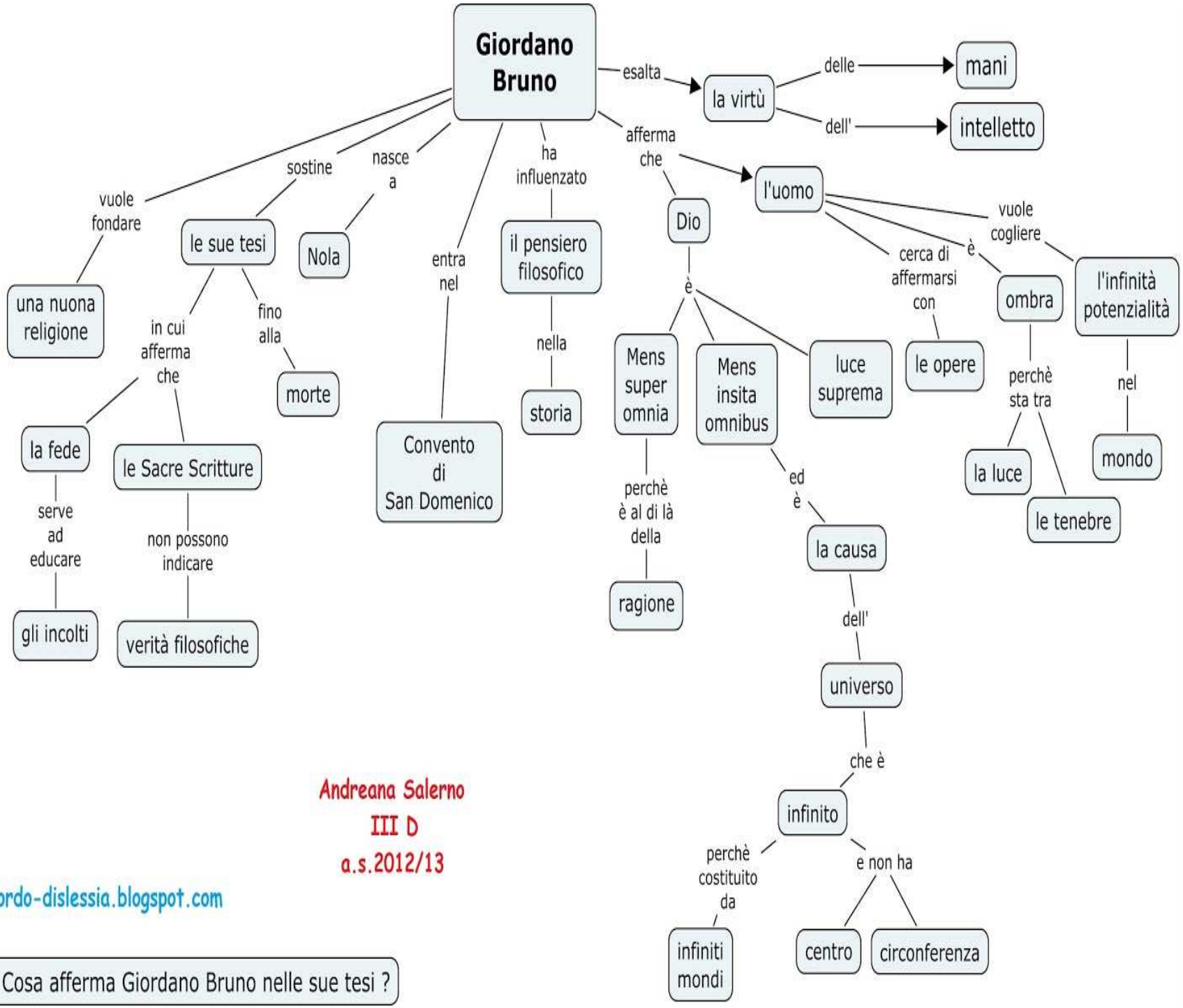
(J.D. Novak, 1998)

Concetto + legame + concetto = Proposizione

"Identifica un'unità semantica in cui due o più concetti sono legati tra di loro (J.D. Novak, 1984)

"Relazione tra concetti. Essa ci dice come gli oggetti o eventi funzionano o come sono strutturati". (J.D. Novak, 1998)

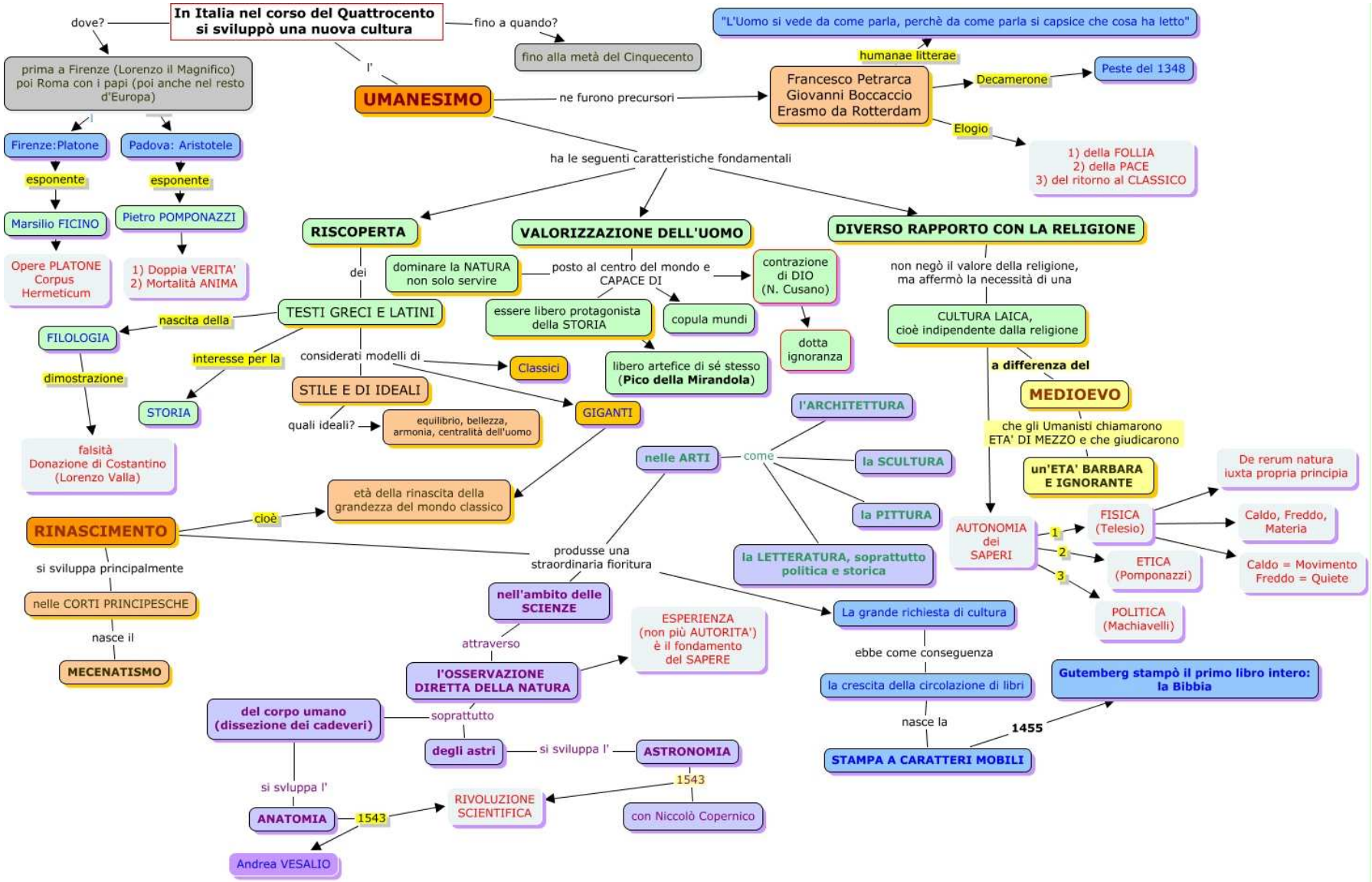

CANTICO DELLE CREATURE
di San Francesco D'Assisi
Signore
deve essere
lodato e benedetto
con grande umiltà
a te si addicono
lode
gloria
onore
benedizione
nessun uomo
è degno
di menzionarti
è lodato
con tutte le creature
sono
fratello e sorella
Sole
è simbolo
DIO
porta il
Giorno
illumina
uomini
Luna
Stelle
create da te
chiare - luminose e belle
Vento, Aria e Cielo
quello
nuvoloso
sereno
Acqua
la quale è
utile-preziosa-pura
Fuoco
attraverso il quale
illumini la notte
è
giocondo- robusto-forte
madre Terra
produce
diversi frutti
la quale
ci dà nutrimento
e ci mantiene
con
erba
vari colori
fiori
per la morte corporale
alla quale
nessuno può scappare
coloro che perdonano
in nome
del tuo amore
che sopportano
malattie e sofferenze
perchè
saranno
premiati
saranno
dannati
beati
coloro che moriranno
rispettando
la tua volontà
coloro che moriranno
in situazione di
peccato
www.tuttiabordo-dislessia.blogspot.com
Mappa concettuale di
Alessandro Schettino

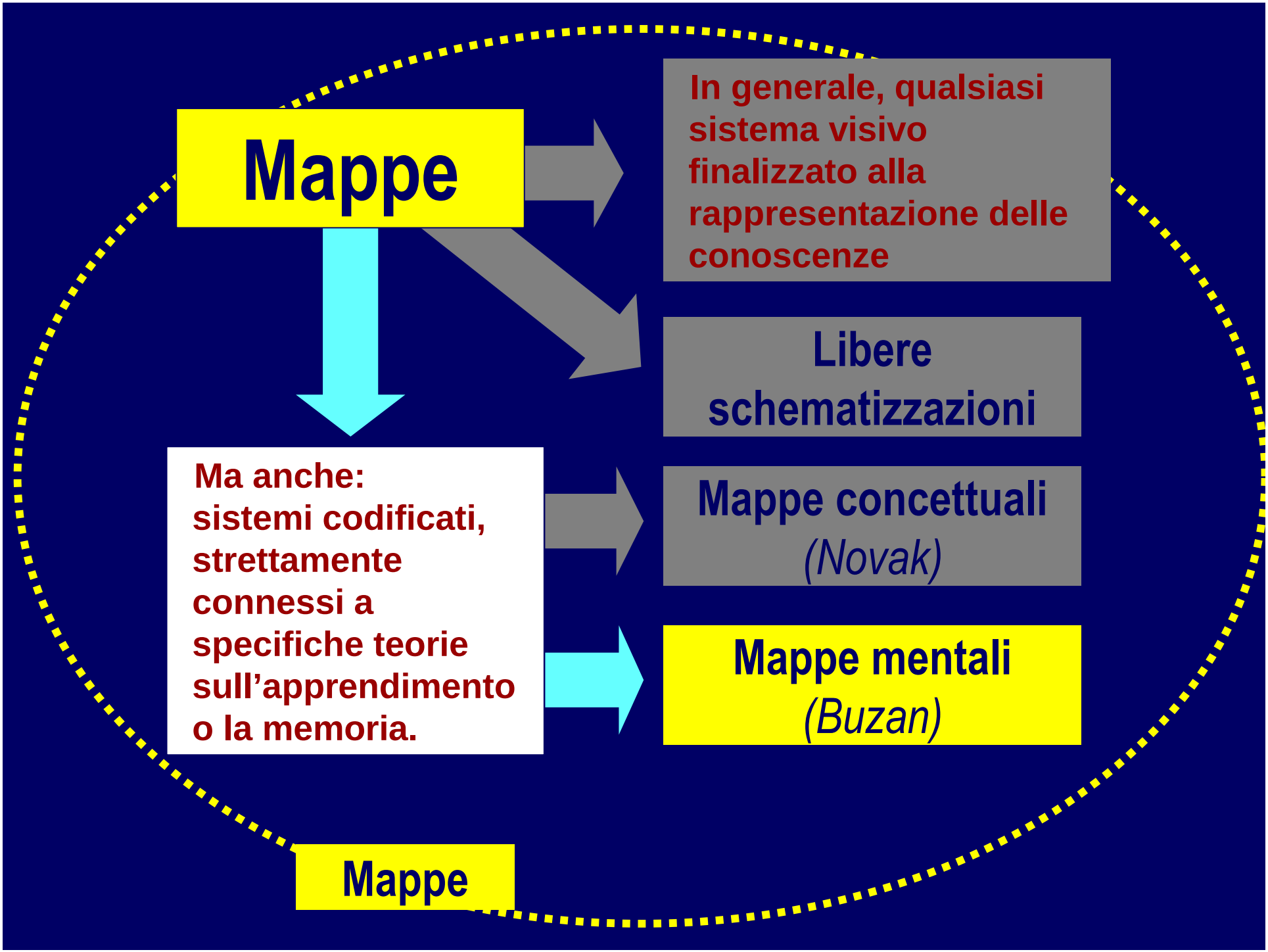


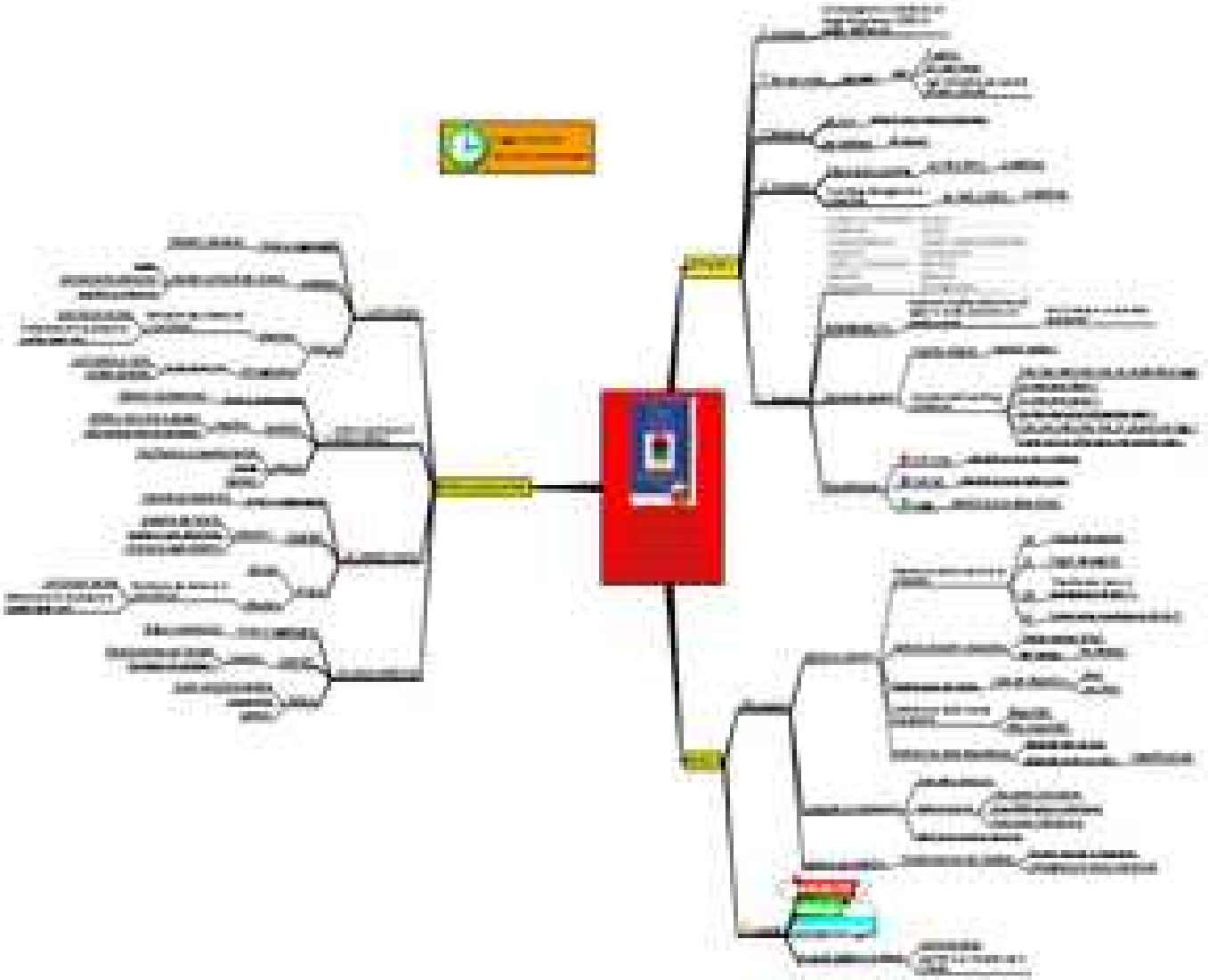
Andreana Salerno
III D
a.s.2012/13

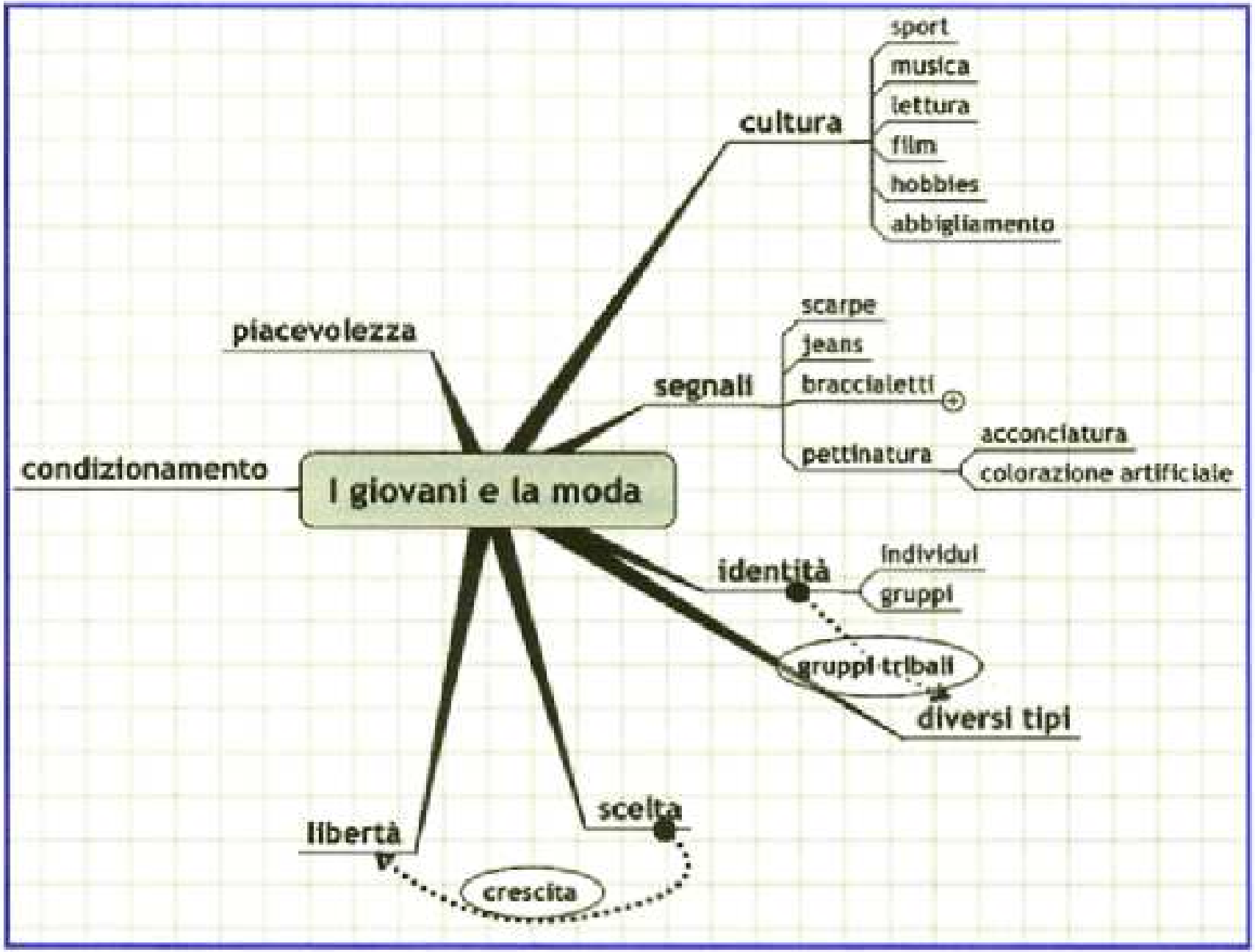
www.tuttiabordo-dislessia.blogspot.com

Domanda focale: Cosa afferma Giordano Bruno nelle sue tesi ?


In Italia nel corso del Quattrocento si sviluppò una nuova cultura
dove?
prima a Firenze (Lorenzo il Magnifico) poi Roma con i papi (poi anche nel resto d'Europa)
Firenze: Platone
esponente
Marsilio FICINO
Opere PLATONE Corpus Hermeticum
Padova: Aristotele
esponente
Pietro POMPONAZZI
1) Doppia VERITA' 2) Mortalità ANIMA
fino a quando?
fino alla metà del Cinquecento
l'
UMANESIMO
ne furono precursori
Francesco Petrarca Giovanni Boccaccio Erasmo da Rotterdam
Decamerone
Peste del 1348
Elogio
1) della FOLLIA 2) della PACE 3) del ritorno al CLASSICO
humanae litterae
"L'Uomo si vede da come parla, perchè da come parla si capsice che cosa ha letto"
ha le seguenti caratteristiche fondamentali
RISCOPERTA
dei
TESTI GRECI E LATINI
nascita della
FILOLOGIA
dimostrazione
falsità Donazione di Costantino (Lorenzo Valla)
interesse per la
STORIA
considerati modelli di
Classici
STILE E DI IDEALI
quali ideali?
equilibrio, bellezza, armonia, centralità dell'uomo
GIGANTI
età della rinascita della grandezza del mondo classico
cioè
RINASCIMENTO
si sviluppa principalmente
nelle CORTI PRINCIPESCHE
nasce il
MECENATISMO
VALORIZZAZIONE DELL'UOMO
dominare la NATURA non solo servire
posto al centro del mondo e CAPACE DI
essere libero protagonista della STORIA
copula mundi
libero artefice di sé stesso (Pico della Mirandola)
contrazione di DIO (N. Cusano)
dotta ignoranza
DIVERSO RAPPORTO CON LA RELIGIONE
non negò il valore della religione, ma affermò la necessità di una
CULTURA LAICA, cioè indipendente dalla religione
a differenza del
MEDIOEVO
che gli Umanisti chiamarono ETA' DI MEZZO e che giudicarono
un'ETA' BARBARA E IGNORANTE
nelle ARTI
come
l'ARCHITETTURA
la SCULTURA
la PITTURA
la LETTERATURA, soprattutto politica e storica
produsse una straordinaria fioritura
AUTONOMIA dei SAPERI
1
2
3
FISICA (Telesio)
De rerum natura iuxta propria principia
Caldo, Freddo, Materia
Caldo = Movimento Freddo = Quiete
ETICA (Pomponazzi)
POLITICA (Machiavelli)
La grande richiesta di cultura
ebbe come conseguenza
la crescita della circolazione di libri
nasce la
STAMPA A CARATTERI MOBILI
1455
Gutemberg stampò il primo libro intero: la Bibbia
nell'ambito delle SCIENZE
attraverso
l'OSSERVAZIONE DIRETTA DELLA NATURA
ESPERIENZA (non più AUTORITA') è il fondamento del SAPERE
del corpo umano (dissezione dei cadeveri)
soprattutto
degli astri
si sviluppa l'
ASTRONOMIA
1543
con Niccolò Copernico
si sviluppa l'
ANATOMIA
1543
Andrea VESALIO
RIVOLUZIONE SCIENTIFICA


Mappe
In generale, qualsiasi sistema visivo finalizzato alla rappresentazione delle conoscenze
Libere schematizzazioni
Ma anche: sistemi codificati, strettamente connessi a specifiche teorie sull'apprendimento o la memoria.
Mappe concettuali (Novak)
Mappe mentali (Buzan)
Mappe




I giovani e la moda
cultura
sport
musica
lettura
film
hobbies
abbigliamento
segnali
scarpe
jeans
braccialetti
pettinatura
acconciatura
colorazione artificiale
piacevolezza
condizionamento
identità
individui
gruppi
gruppi tribali
diversi tipi
scelta
libertà
crescita

SOLIDARIETA'
UNIONE
SICUREZZA
LIVELLI
SOLIDITA'
RISOCIALIZZAZIONE
IMPEGNO
EQUITA'

RISCHIO
RIMOZIONE
GIORNATA
MEMORIA
NAZISMO
RESPONSABILITÀ
PERENNE
LAGER
STERMINIO
SUPERIORITÀ
RAZZA
ARIANA
GHETTO
RAZZISMO
EBREI
CRIMINE
CONTRO
L'UMANITÀ
OPPOSITORI
POLITICI
OMO
SESSUALI
ROM
DISABILI
FREDDO
MALATTIE
PERSONALIZZAZIONE
UMILIAZIONE
SENSO DI COLPA
MUTILATI
SLAVI
VITTIME
SOPRAVVISSUTE

MAPPE MENTALI

Proposte dalla psicologo inglese Tony Buzan negli anni ’60, partendo dalle ricerche sulle tecniche più efficaci per prendere appunti.

MAPPE MENTALI

Caratteristiche principali:

- elevata **soggettività**
- forte **componente grafica-visiva**
- collegamenti per **associazioni di vario tipo**, non necessariamente logiche o funzionali
- la mappa può essere costruita anche su **conoscenze parziali**

MAPPE MENTALI

Hanno una struttura radiale: il concetto appare al centro e da esso si diramano concetti correlati ed associati dei quali non viene specificato il senso (relazioni logico-associative - modello associazionista)

"*…una mappa mentale consiste in una parola o idea principale; attorno a questa parola centrale si associano 5-10 idee principali relazionate con questo termine. Di nuovo si prende ognuna di queste parole ed ad essa si associano 5-19 parole principali relazionate con ognuno di questi termini. Ad ognuna di queste idee discendenti* se ne possono associare tante altre".

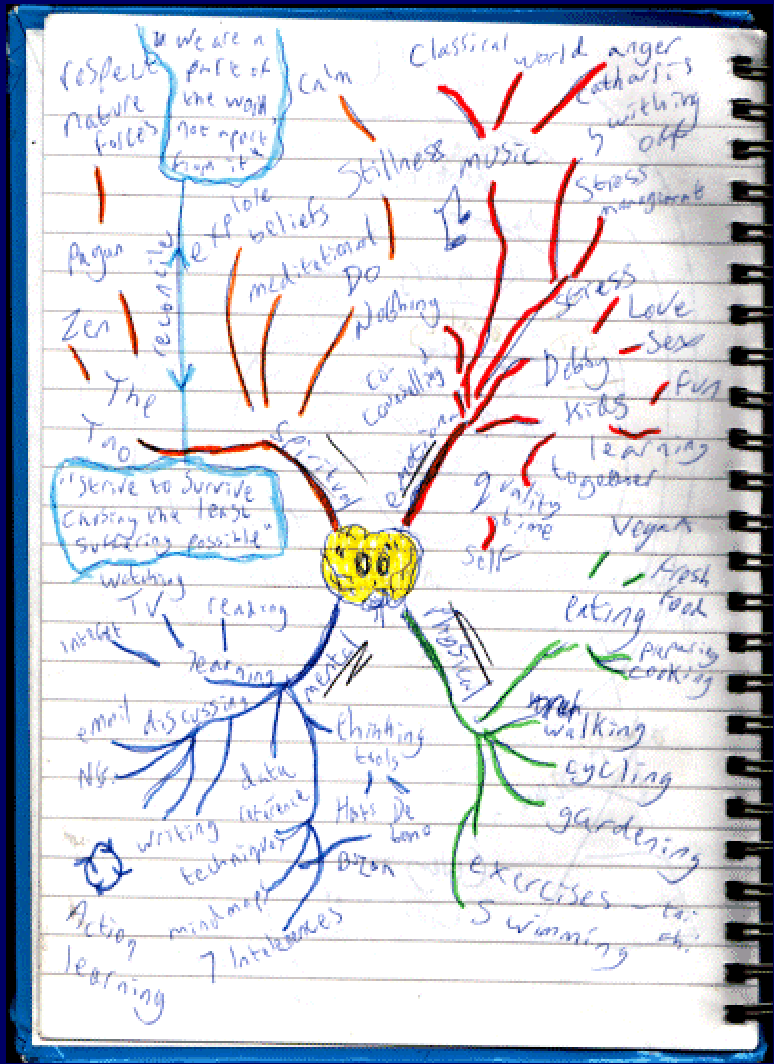
(Buzan T., Buzan B., 1993)

MAPPE MENTALI

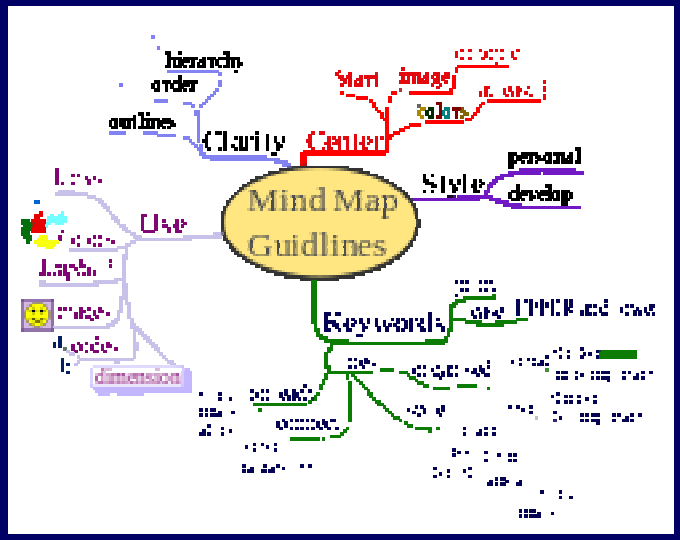
Struttura radiale:

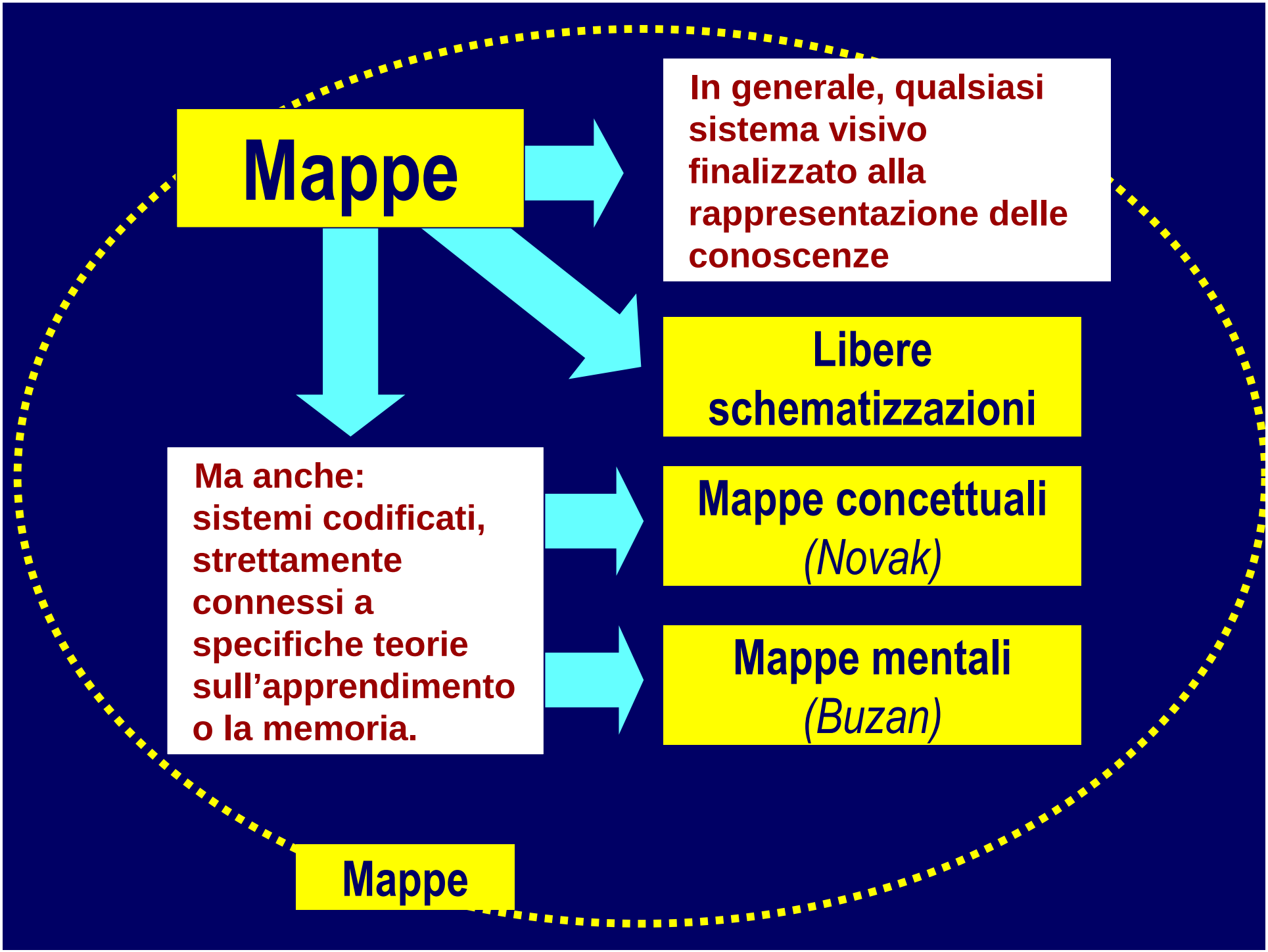
concetto principale al centro; da esso si diramano concetti correlati ed associati.

Si indica il legame senza specificarlo.


"We are a part of the world, not apart from it"
respect
nature
forces
calm
Classical
world
anger
catharsis
switching off
stillness
music
explore
beliefs
stress management
Pagan
reconcile
meditational
Do Nothing
Stress
Zen
Love
Sex
co-counselling
Debby
Fun
The Tao
kids
learning together
spiritual
emotional
quality time
"strive to survive causing the least suffering possible"
self
Vegan
fresh food
watching TV
reading
eating
internet
learning
physical
preparing cooking
mental
email
discussing
thinking tools
walking
data
inference
Hats De Bono
cycling
writing
techniques
Buzan
gardening
exercises
tai chi
Action learning
mindmaps
7 intelligences
swimming

Using Mind Maps
Personal
Mission
Vision
Balance
Growth
Goals
Education
Learning
Memory
Reading
Writing
Career
Growth
Planning
Passion
Business
Advantage
Financials
Marketing
Plans
Concepts
Work
Management
Assets
People
Time
Presentations
Meetings


Mind Map
Guidlines
Clarity
hierarchy
order
outlines
Center
Start
image
Style
personal
develop
Use
Keywords
dimension


Mappe
In generale, qualsiasi sistema visivo finalizzato alla rappresentazione delle conoscenze
Libere schematizzazioni
Ma anche: sistemi codificati, strettamente connessi a specifiche teorie sull'apprendimento o la memoria.
Mappe concettuali (Novak)
Mappe mentali (Buzan)
Mappe

Come possono essere usate le mappe?

Uso didattico

Prodotte dagli alunni, spesso con strategie cooperative, con la conduzione e/o supervisione dell'insegnante, prevalentemente in classe, finalizzate all'acquisizione di competenze generali nell'elaborazione delle conoscenze ma anche di specifici contenuti disciplinari.

Supporto allo studio

Prodotte dagli alunni, di solito a casa in modo individuale, per organizzare visivamente le conoscenze e facilitarne la memorizzazione.

Strumento compensativo

Si parla di strumento compensativo quando ha lo scopo di ridurre gli effetti negativi di un disturbo di apprendimento.

Uso come facilitatore

La mappa non è prodotta dallo studente ma da un'altra persona (insegnante, familiare, tutor…) ed ha lo scopo di sostenere lo studio e la memorizzazione focalizzando l'attenzione sugli elementi principali da apprendere ed evidenziandone i collegamenti.

Ruolo dispensativo

Facilitatore deresponsabilizzante, con eccessiva e ingiustificata riduzione dei contenuti

Mappe e DSA

Raramente → ***Strumento compensativo o per l'autonomia di studio***

Molto più spesso → ***Prodotto autocostruito ma solo per le "grandi occasioni"***

Molto più spesso → ***Mappe già pronte o fatte su misura, ma da altri***

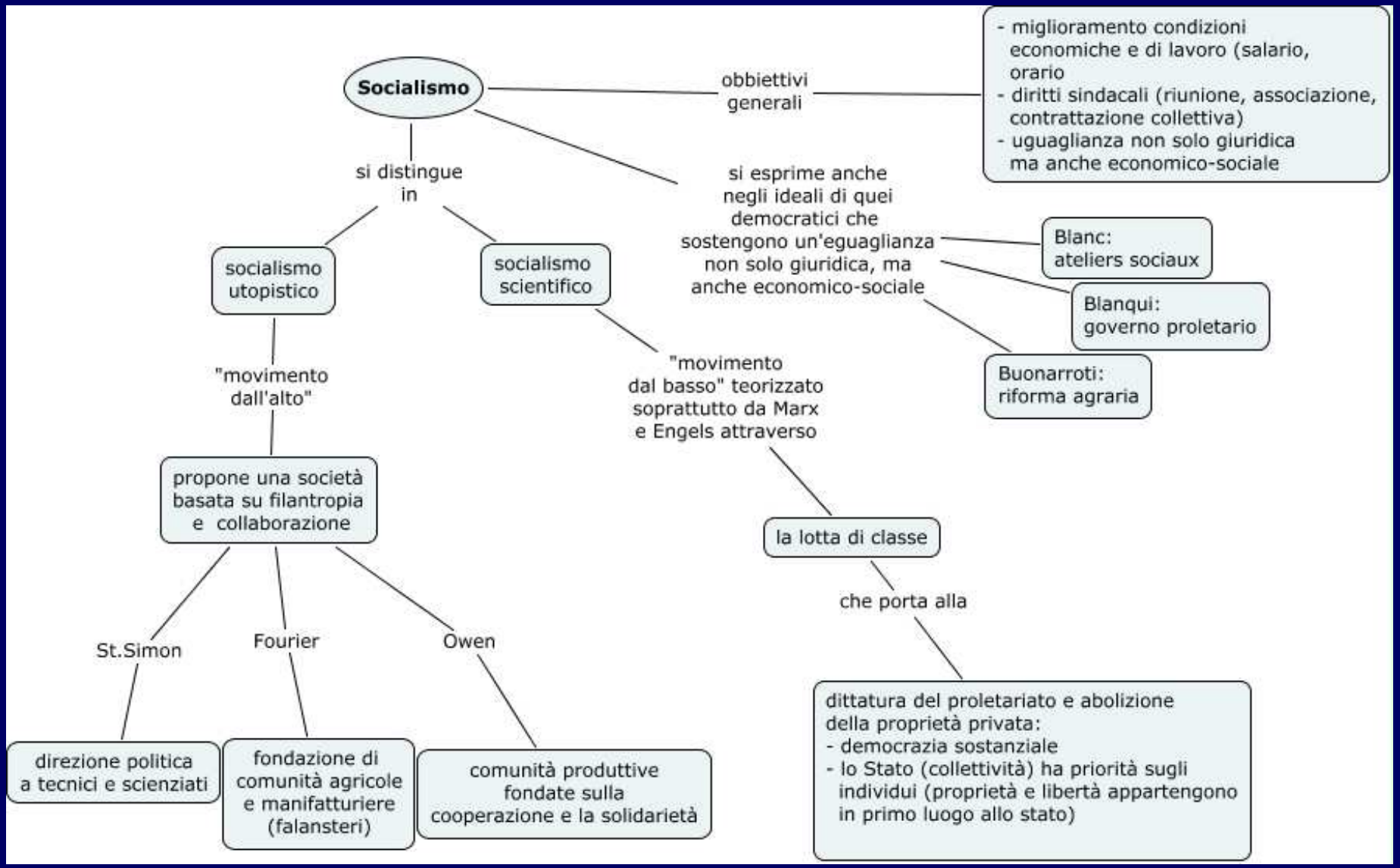
Mappe e DSA

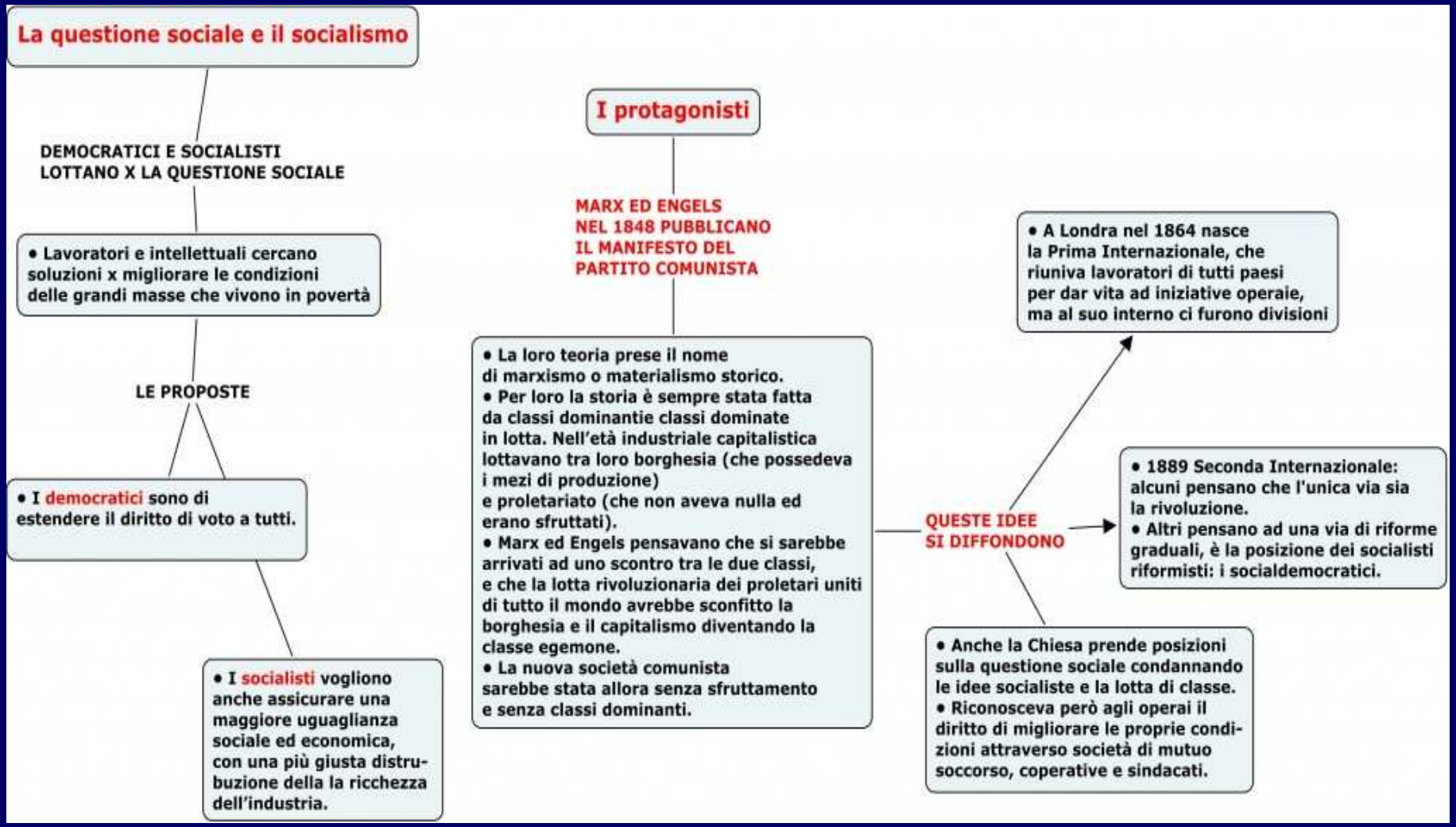
Da un forum su FB dedicato alla dislessia

(gennaio 2013)

Mappe e DSA

In poche ore arrivano mappe sul socialismo di tutti i tipi. Qualche esempio:


Socialismo
obbiettivi generali
- miglioramento condizioni economiche e di lavoro (salario, orario
- diritti sindacali (riunione, associazione, contrattazione collettiva)
- uguaglianza non solo giuridica ma anche economico-sociale
si distingue in
si esprime anche negli ideali di quei democratici che sostengono un'eguaglianza non solo giuridica, ma anche economico-sociale
Blanc: ateliers sociaux
Blanqui: governo proletario
Buonarroti: riforma agraria
socialismo utopistico
socialismo scientifico
"movimento dall'alto"
"movimento dal basso" teorizzato soprattutto da Marx e Engels attraverso
propone una società basata su filantropia e collaborazione
la lotta di classe
che porta alla
St.Simon
Fourier
Owen
direzione politica a tecnici e scienziati
fondazione di comunità agricole e manifatturiere (falansteri)
comunità produttive fondate sulla cooperazione e la solidarietà
dittatura del proletariato e abolizione della proprietà privata:
- democrazia sostanziale
- lo Stato (collettività) ha priorità sugli individui (proprietà e libertà appartengono in primo luogo allo stato)


La questione sociale e il socialismo
DEMOCRATICI E SOCIALISTI LOTTANO X LA QUESTIONE SOCIALE
• Lavoratori e intellettuali cercano soluzioni x migliorare le condizioni delle grandi masse che vivono in povertà
LE PROPOSTE
• I democratici sono di estendere il diritto di voto a tutti.
• I socialisti vogliono anche assicurare una maggiore uguaglianza sociale ed economica, con una più giusta distru-buzione della la ricchezza dell'industria.
I protagonisti
MARX ED ENGELS NEL 1848 PUBBLICANO IL MANIFESTO DEL PARTITO COMUNISTA
• La loro teoria prese il nome di marxismo o materialismo storico.
• Per loro la storia è sempre stata fatta da classi dominantie classi dominate in lotta. Nell'età industriale capitalistica lottavano tra loro borghesia (che possedeva i mezi di produzione) e proletariato (che non aveva nulla ed erano sfruttati).
• Marx ed Engels pensavano che si sarebbe arrivati ad uno scontro tra le due classi, e che la lotta rivoluzionaria dei proletari uniti di tutto il mondo avrebbe sconfitto la borghesia e il capitalismo diventando la classe egemone.
• La nuova società comunista sarebbe stata allora senza sfruttamento e senza classi dominanti.
QUESTE IDEE SI DIFFONDONO
• A Londra nel 1864 nasce la Prima Internazionale, che riuniva lavoratori di tutti paesi per dar vita ad iniziative operaie, ma al suo interno ci furono divisioni
• 1889 Seconda Internazionale: alcuni pensano che l'unica via sia la rivoluzione.
• Altri pensano ad una via di riforme graduali, è la posizione dei socialisti riformisti: i socialdemocratici.
• Anche la Chiesa prende posizioni sulla questione sociale condannando le idee socialiste e la lotta di classe.
• Riconosceva però agli operai il diritto di migliorare le proprie condi-zioni attraverso società di mutuo soccorso, coperative e sindacati.

IN ITALIA

IL PARTITO SOCIALISTA

TUTTI I PARTITI SOCIALISTI EUROPEI NEL 1889

IL PARTITO LABURISTA

IN INGHILTERRA

FORMANO

L'INTERNAZIONALE SOCIALISTA

NASCE

NEL 1892 A GENOVA

DAGLI INTELLETTUALI

FILIPPO TURATI E ANTONIO LABRIOLA

CHE VOGLIONO

RIFORME GRADUALI

DETTI

RIFORMISTI

E NASCONO

I SINDACATI

IL MOVIMENTO FEMMINISTA

COOPERATIVE DI LAICI CATTOLICI

MA

PAPA LEONE 13°

CONDANNA

I SOCIALISTI

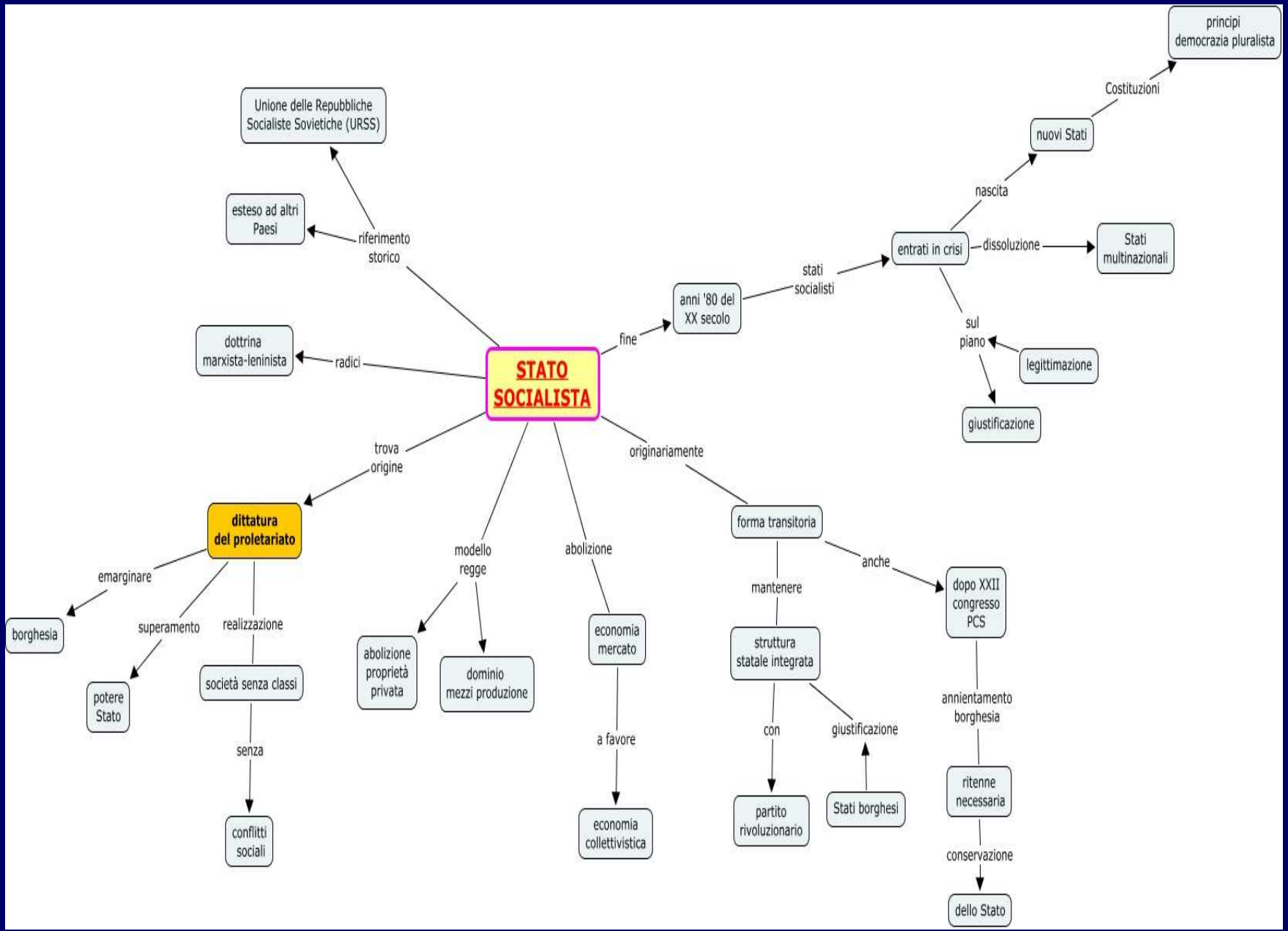
MA

DON ROMOLO MURRI

FONDA LA

DEMOCRAZIA CRISTIANA

VERRA' SCOMUNICATO


STATO SOCIALISTA
riferimento storico
Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche (URSS)
esteso ad altri Paesi
radici
dottrina marxista-leninista
fine
anni '80 del XX secolo
stati socialisti
entrati in crisi
nascita
nuovi Stati
Costituzioni
principi democrazia pluralista
dissoluzione
Stati multinazionali
sul piano
legittimazione
giustificazione
trova origine
dittatura del proletariato
emarginare
borghesia
superamento
potere Stato
realizzazione
società senza classi
senza
conflitti sociali
modello regge
abolizione proprietà privata
dominio mezzi produzione
abolizione
economia mercato
a favore
economia collettivistica
originariamente
forma transitoria
mantenere
struttura statale integrata
con
partito rivoluzionario
giustificazione
Stati borghesi
anche
dopo XXII congresso PCS
annientamento borghesia
ritenne necessaria
conservazione
dello Stato

Mappe per lo studio e come strumento compensativo: punti di forza e criticità

Mappe per lo studio: punti di forza

Aiuto nell'organizzazione delle conoscenze:

- Viene facilitata l'evidenziazione dei concetti chiave e delle relazioni concettuali
- Possibilità di gerarchizzare i concetti
- Possibilità di modificare l'ordine di presentazione dei concetti

Presentazione delle informazioni in ambiente di lavoro visivo:

- Rapida visione d'insieme di un argomento
- Recupero delle informazioni facilitato
- Organizzazione dei concetti indipendentemente da una rigida struttura grammaticale della frase

Mappe e DSA

Si ritiene che le mappe aiutino a superare difficoltà di:

1 Lettura *(testo compatto e sintetico)*

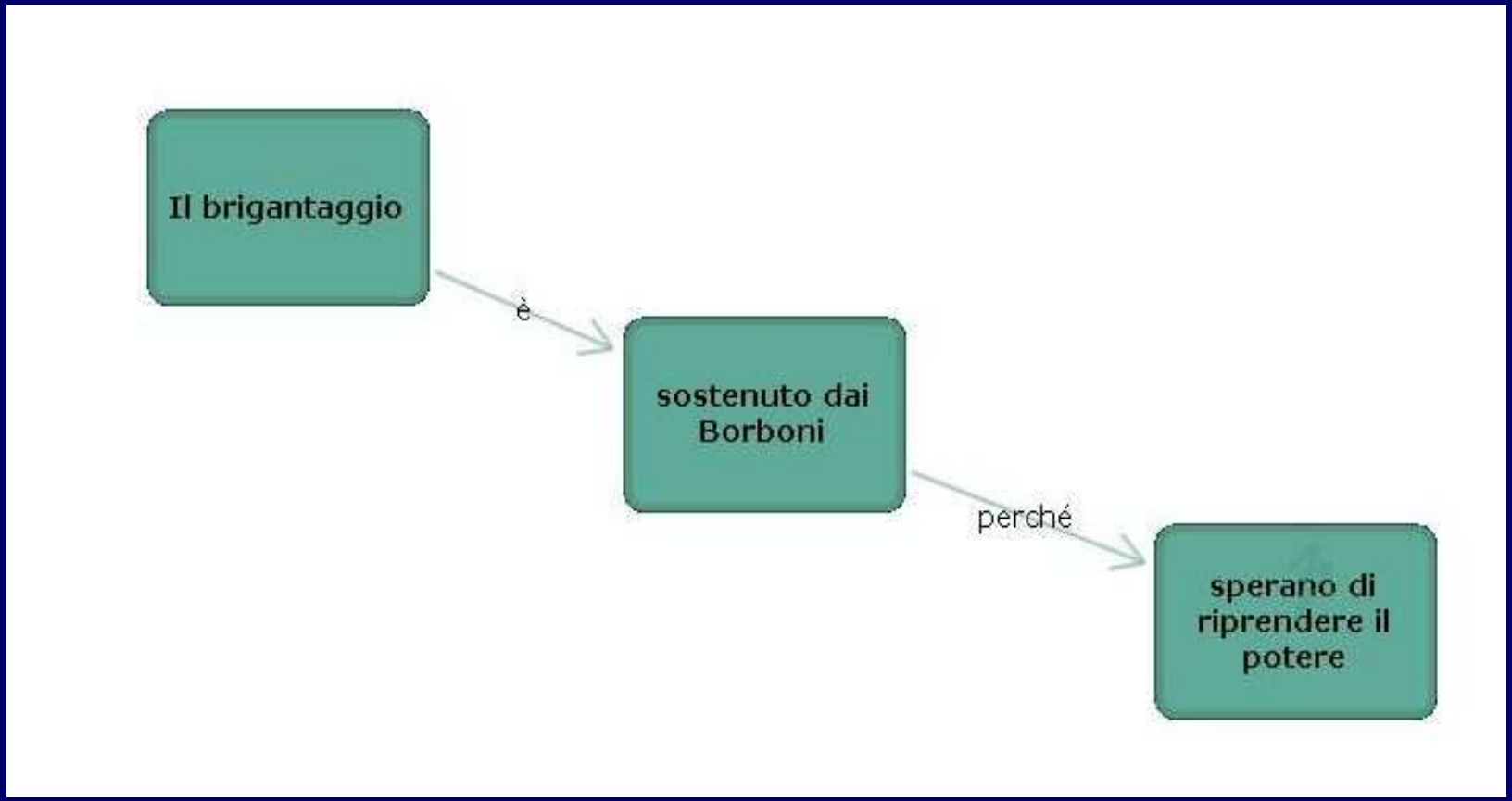
2 Comprensione *(selezione e organizzazione delle informazioni)*

3 Memorizzazione *(collegato al punto 2: le informazioni organizzate si ricordano meglio, ma vanno prima processate)*

Mappe e DSA

Le mappe facilitano la lettura?

Il brigantaggio è sostenuto dai Borboni perché sperano di riprendere il potere

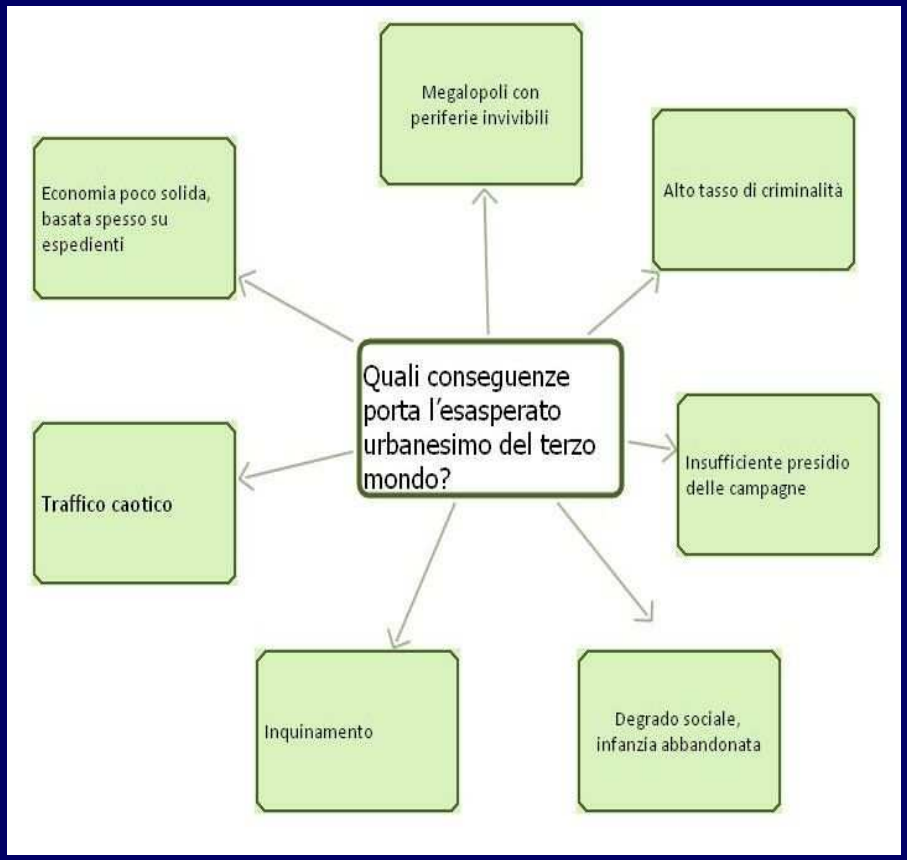


L’eccessiva segmentazione del testo rende difficoltosa la lettura di una mappa concettuale, anche con la sintesi vocale

Elenco ←→ Mappa

Quali conseguenze porta l'esasperato urbanesimo del terzo mondo?

- Megalopoli con periferie invivibili
- Alto tasso di criminalità
- Degrado sociale, infanzia abbandonata
- Inquinamento
- Economia poco solida, basata spesso su espedienti
- Insufficiente presidio delle campagne
- Traffico caotico



È più facile leggere un testo a forma di elenco o organizzato in una mappa? La risposta è spesso soggettiva, ma non possiamo mai dare per scontata una presunta superiorità della mappa.

Mappe e DSA

Le mappe possono ridurre la necessità di leggere il testo tante volte?

Mappe

Questo metodo di studio è proponibile a uno studente dislessico?

Schema PQ4R (Thomas e Robinson 1970)

Preview: scorrere velocemente il testo per comprenderne la struttura, argomenti e parti principali, titoli di paragrafi, eventuali indici o anticipazioni. Osservare le figure, i grafici, le cartine, gli schemi, prestare attenzione alle parole in grassetto…

Questions: provare a porsi delle domande sugli argomenti trattati nel testo.

Read: leggere il testo cercando di capire e, in particolare, di trovare le risposte alle domande del punto precedente. Non è prevista, in questa fase, l'individuazione delle parole chiave: si legge senza matita né evidenziatore.

Reflect: leggere di nuovo e, questa volta, evidenziare i punti importanti, trovare i collegamenti, mettere in relazione le nuove informazioni contenute nel testo con quello che già si sapeva.

Recite: ripetere a sé stessi quanto letto, senza guardare il testo. Poi controllare il tutto sul testo (rileggendolo quindi un'altra volta) e cercare le parti che eventualmente non si ricordavano bene.

Review: leggere ancora il testo per fissare i concetti principali e cercare di organizzare in una visione d'insieme i nuovi argomenti.

M

Un metodo accessibile a un dislessico, ma deve saper costruire e utilizzare bene le mappe mentali

Passaggi della memoria": (Milani, pag. 19):

1 Leggere in silenzio tutto il testo da studiare

2 Evidenziare i concetti delle parole chiave per permettere alla vista di portare le informazioni principali in primo piano:

- con sottolineature
- evidenziatore
- immagini a lato pagina
- frecce, segni o altro

3 Prendere appunti attraverso la mappa mentale

4 Fotografare mentalmente la mappa mentale

5 Ripetere a voce alta ciò che si è studiato, cercando di immaginare la mappa

6 Simulare l'interrogazione

7 Utilizzare le **strategie psicologiche:**

- rilassamento
- visualizzazione

Perché le mappe non funzionano?

1

Costruire le mappe richiede troppo tempo ed è considerata sempre un'attività aggiuntiva allo studio

Perché le mappe non funzionano?

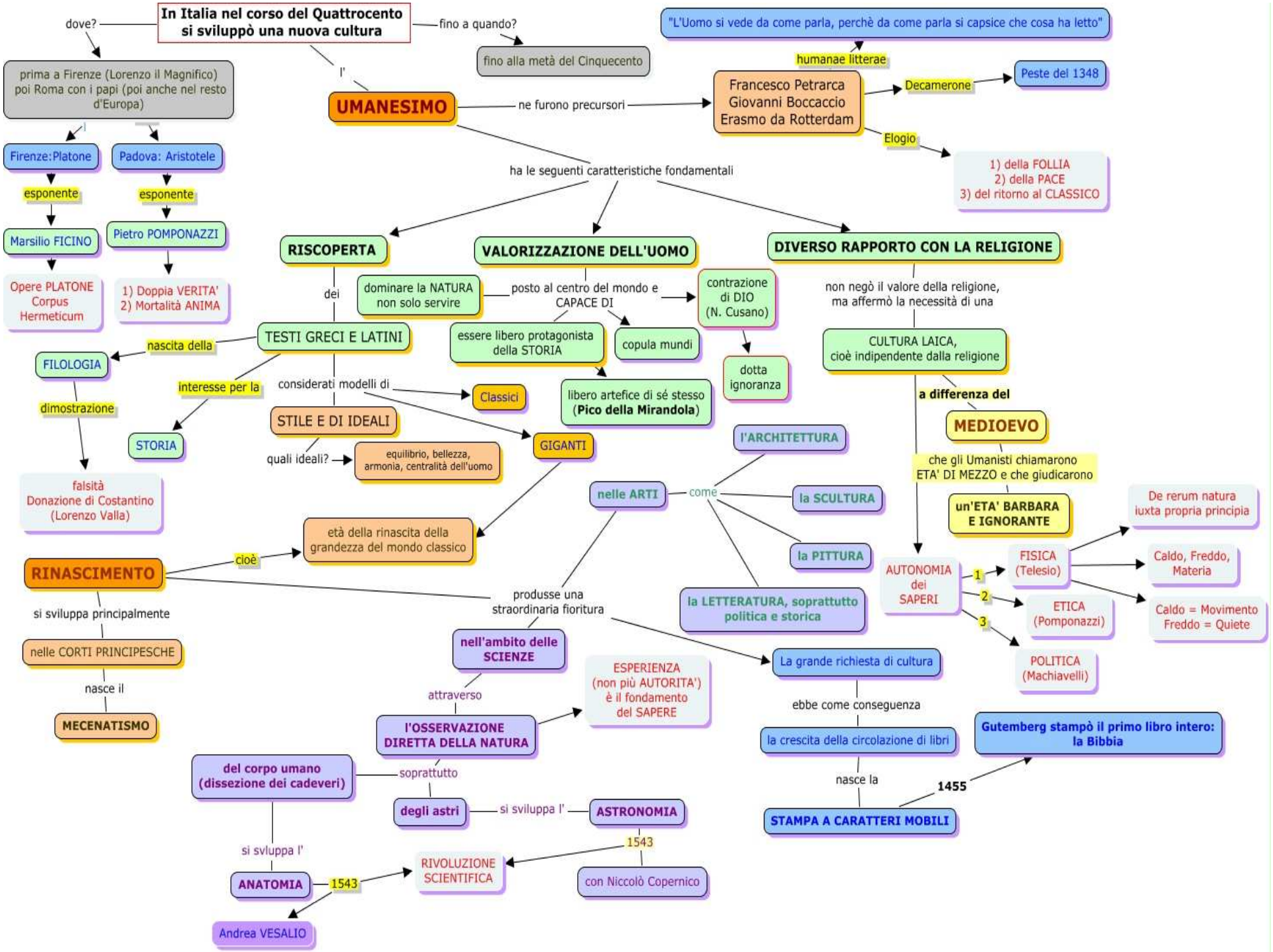
2

Le mappe dovrebbero essere costruite dallo studente stesso che però da solo non è in grado di farle

Perché le mappe non funzionano?

3

Quando l’argomento è complesso, costruire una mappa chiara e facile da consultare risulta molto difficile (per tutti).


In Italia nel corso del Quattrocento si sviluppò una nuova cultura
dove?
prima a Firenze (Lorenzo il Magnifico) poi Roma con i papi (poi anche nel resto d'Europa)
Firenze:Platone
esponente
Marsilio FICINO
Opere PLATONE Corpus Hermeticum
Padova: Aristotele
esponente
Pietro POMPONAZZI
1) Doppia VERITA' 2) Mortalità ANIMA
fino a quando?
fino alla metà del Cinquecento
l'
UMANESIMO
ne furono precursori
Francesco Petrarca Giovanni Boccaccio Erasmo da Rotterdam
humanae litterae
"L'Uomo si vede da come parla, perchè da come parla si capsice che cosa ha letto"
Decamerone
Peste del 1348
Elogio
1) della FOLLIA 2) della PACE 3) del ritorno al CLASSICO
ha le seguenti caratteristiche fondamentali
RISCOPERTA
dei
TESTI GRECI E LATINI
nascita della
FILOLOGIA
dimostrazione
falsità Donazione di Costantino (Lorenzo Valla)
interesse per la
STORIA
considerati modelli di
Classici
STILE E DI IDEALI
quali ideali?
equilibrio, bellezza, armonia, centralità dell'uomo
GIGANTI
età della rinascita della grandezza del mondo classico
cioè
RINASCIMENTO
si sviluppa principalmente
nelle CORTI PRINCIPESCHE
nasce il
MECENATISMO
VALORIZZAZIONE DELL'UOMO
dominare la NATURA non solo servire
posto al centro del mondo e CAPACE DI
contrazione di DIO (N. Cusano)
dotta ignoranza
essere libero protagonista della STORIA
copula mundi
libero artefice di sé stesso (Pico della Mirandola)
DIVERSO RAPPORTO CON LA RELIGIONE
non negò il valore della religione, ma affermò la necessità di una
CULTURA LAICA, cioè indipendente dalla religione
a differenza del
MEDIOEVO
che gli Umanisti chiamarono ETA' DI MEZZO e che giudicarono
un'ETA' BARBARA E IGNORANTE
produsse una straordinaria fioritura
nelle ARTI
come
l'ARCHITETTURA
la SCULTURA
la PITTURA
la LETTERATURA, soprattutto politica e storica
nell'ambito delle SCIENZE
attraverso
l'OSSERVAZIONE DIRETTA DELLA NATURA
ESPERIENZA (non più AUTORITA') è il fondamento del SAPERE
del corpo umano (dissezione dei cadeveri)
soprattutto
degli astri
si sviluppa l'
ASTRONOMIA
1543
con Niccolò Copernico
si sviluppa l'
ANATOMIA
1543
Andrea VESALIO
RIVOLUZIONE SCIENTIFICA
La grande richiesta di cultura
ebbe come conseguenza
la crescita della circolazione di libri
nasce la
STAMPA A CARATTERI MOBILI
1455
Gutemberg stampò il primo libro intero: la Bibbia
AUTONOMIA dei SAPERI
1
FISICA (Telesio)
De rerum natura iuxta propria principia
Caldo, Freddo, Materia
Caldo = Movimento Freddo = Quiete
2
ETICA (Pomponazzi)
3
POLITICA (Machiavelli)

Perché le mappe non funzionano?

4

Per costruire una mappa efficace bisogna conoscere sostanzialmente l'argomento, o almeno averne compreso la struttura principale

Perché le mappe non funzionano?

5

Le mappe perdono rapidamente efficacia: funzionano bene oggi, assai meno tra un mese.
Il problema aumenta se la mappa è stata costruita da altri, anche se al momento iniziale è stata adegua-tamente illustrata.

Perché le mappe non funzionano?

6

Anche per il motivo precedente, le mappe già pronte che si scaricano da Internet servono a poco.

Perché le mappe non funzionano?

7

L'individuazione dei concetti, e soprattutto delle proposizioni, nelle mappe concettuali richiede elevate competenze linguistiche che spesso i DSA non hanno.

Le mappe
e il processo
di sintesi

La sintesi

La mappa aiuta a organizzare le conoscenze, ma prima bisogna essere riusciti a **focalizzare**, ossia a individuare quello che va effettivamente ricordato.

In un testo:

1 - Cosa cercare? Come cercare?

2 - Cosa tenere e cosa lasciare

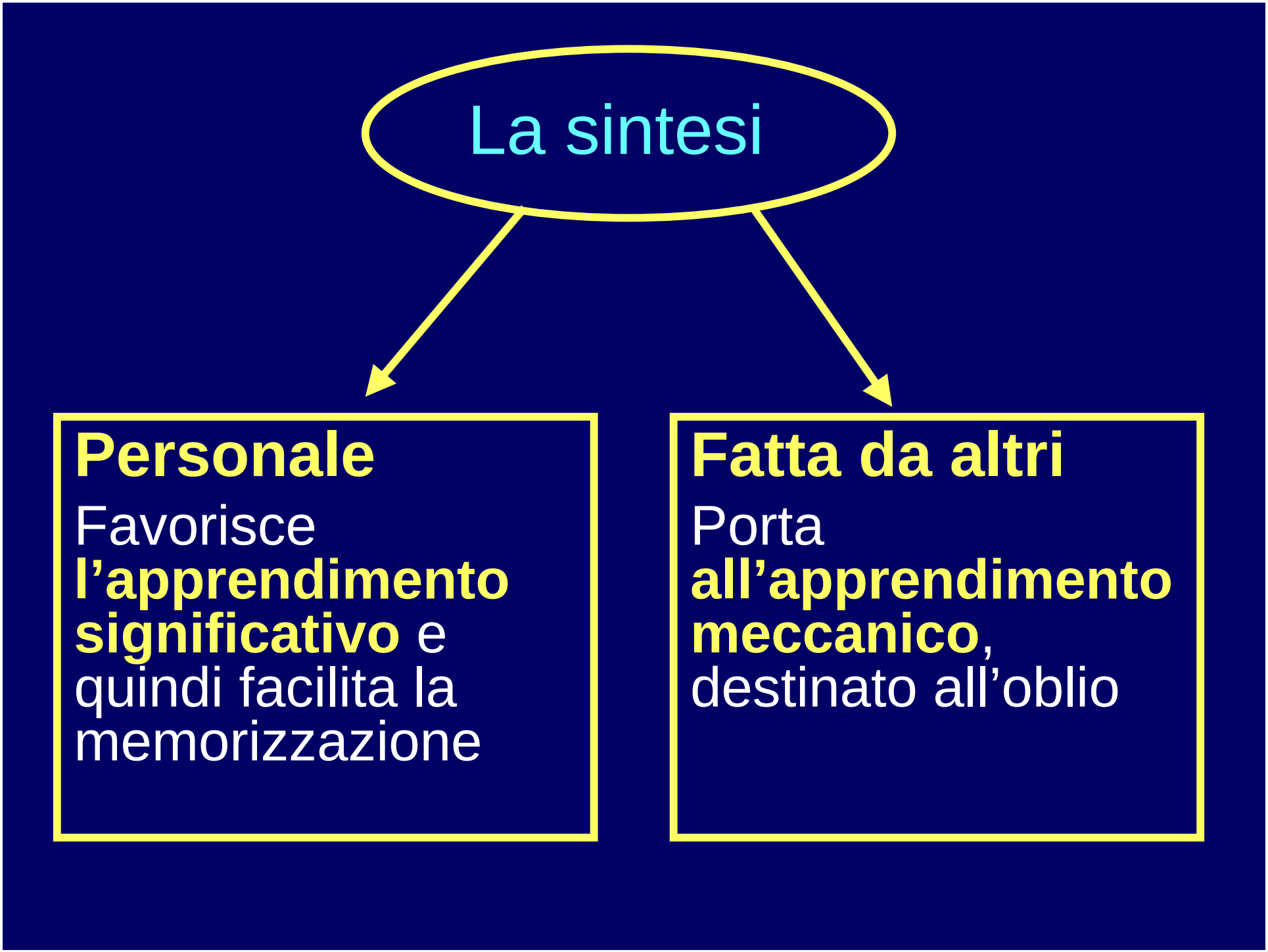
3 - Chi o cosa metto prima e chi o cosa metto dopo?

4 - In che relazione stanno tra loro i concetti?

La sintesi

Il processo di sintesi è fondamentale per l'organizzazione delle conoscenze.

Ma si basa su un percorso logico e cognitivo necessariamente **a senso unico**, essendo difficilissimo, se non impossibile, ripercorrerlo in ordine inverso quando non si dispone di tutte le informazioni di supporto necessarie.


La sintesi
Personale
Favorisce l’apprendimento significativo e quindi facilita la memorizzazione
Fatta da altri
Porta all’apprendimento meccanico, destinato all’oblio

La sintesi

Un esempio di sintesi fatta da altri è il **testo sintetico**, purtroppo molto diffuso anche tra i nostri libri di testo.

LA BOCCA

La **bocca** è delimitata verso l'esterno dalle *labbra*, di lato dalle *guance*, in alto dal *palato*; in basso è presente la **lingua**, un *muscolo volontario* sulla cui superficie si trovano le *papille gustative* responsabili del senso del *gusto*. Nella bocca sfociano i condotti delle *ghiandole salivari* e si trovano due *arcate dentali* formate dai **denti**, inserite nella mascella superiore e in quella inferiore (o *mandibola*).

La sintesi

Il **testo sintetico**, anche se più breve, è spesso molto **più difficile da comprendere** di quello originale.

Il processo di sintesi porta ad **eliminare tutto quello che appare non strettamente indispensabile** per l'informazione ma può avere invece un **ruolo molto importante nella strutturazione degli argomenti** per agevolarne la comprensione.

La sintesi

I primi elementi che scompaiono sono le **ripetizioni** o le ridondanze, che confermando o riproponendo in modo diverso gli stessi argomenti possono invece favorire la comprensione.

Si eliminano poi tutti gli **esempi**, le **metafore**, i **collegamenti** ritenuti non essenziali.

La sintesi

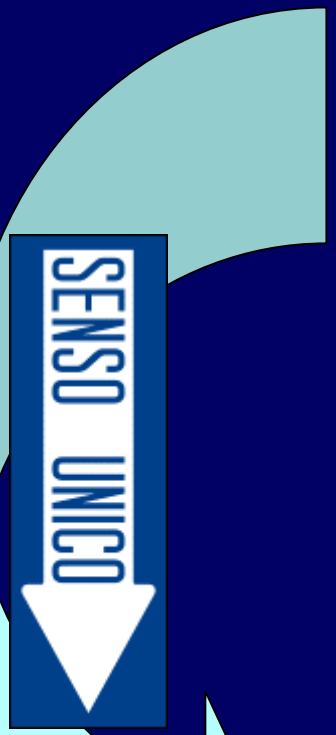
Nel testo sintetico ogni parola risulta **insostituibile**, strettamente indispensabile per cogliere il significato globale; questo significa che anche la **mancata conoscenza di un solo termine**, o una sua errata interpretazione, può **compromettere seriamente la comprensione**.

La sintesi

Nelle **mappe** i processi di sintesi sono spinti al massimo livello perché non solo **derivano da un lavoro di selezione e la classificazione** delle informazioni ma anche perché esse vanno **convertite in concetti** e rappresentate, con un'ulteriore sintesi, per mezzo di una **parola chiave**.

Il doppio processo di sintesi richiesto nella costruzione di una mappa partendo da un testo

Il processo di sintesi è a senso unico



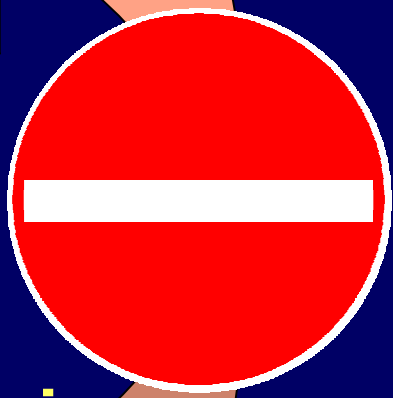
Testo originale

prima sintesi

Informazioni ordinate e selezionate

seconda sintesi

Parole chiave posizionate nella mappa



Quali mappe?

Mappe costruite dallo studente o per lo studente?

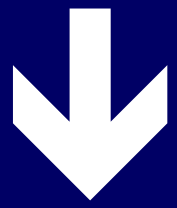
Quali mappe?

«Le mappe non si fanno per farle consultare da altri ma si costruiscono direttamente, in prima persona. Non servono per semplificare l'apprendimento altrui ma per affrontare l’inevitabile complessità del proprio» (Marco Guastavigna)

Se è così, a cosa servono le migliaia di mappe già pronte che circolano in Internet?

Quali mappe?

Mappe costruite dallo studente o per lo studente?



Mappe come strumento compensativo o mappe come facilitazione? *(scaffolding)*

Quali mappe?

È evidente che per alcuni studenti, e in certi momenti, **è necessaria anche la facilitazione**.

È fondamentale:

- considerare attentamente **i limiti di questo approccio** (soprattutto della sintesi fatta da altri);

- lavorare per favorire **l'acquisizione di autonomie** (concetto di scaffolding)

Cosa serve?

Cosa serve:

1 Serve un sistema che possa essere utilizzato in modo efficace e funzionale sia come strumento compensativo personale (=**per farsi le proprie mappe**) che come facilitatore allo studio (=**per consultare mappe predisposte da altri);**

Cosa serve:

2 Anche se viene usato come facilitatore, il sistema deve promuovere **un efficace metodo di studio** e, per i DSA, adeguate competenze compensative per **l'accesso ai documenti di studio**. Ossia: anche se si forniscono mappe già pronte, non bisogna **mai rinunciare per i DSA all'autonoma fruizione del testo**. Con le loro strategie, ma attraverso il testo.

Cosa serve:

3 Usando le mappe come facilitatore è indispensabile **superare le criticità derivanti dai processi di sintesi**: identificare un concetto, anche complesso, con una “parola chiave” è efficace nella rappresentazione grafica, ma se essa viene isolata e decontestualizzata perde di significato.

Cosa serve:

4 Occorre lavorare non solo sull'**efficacia** dello strumento (deve funzionare adeguatamente) ma anche sull'**efficienza**: costruire una mappa deve essere un'operazione **il più possibile semplice e veloce;**

Cosa serve:

5 Costruire una mappa è un **processo attivo e dinamico**: vanno quindi potenziati gli strumenti che favoriscono la **revisione**, anche sostanziale, dell'organizzazione dei nodi prevedendo anche un'agevole classificazione gerarchica;

Cosa serve:

6 Anche consultare la mappa è un **processo attivo e dinamico**: una mappa di questo tipo non è un oggetto statico (un disegno, sostanzialmente) ma **un ambiente interattivo da esplorare e visualizzare** secondo i bisogni e gli interessi.

Dal testo alla mappa

Esempi di procedure per rendere semiautomatica la costruzione delle mappe sfruttando la riorganizzazione del testo

Dal testo alla mappa

1)

Individuare ed evidenziare i concetti chiave in un testo

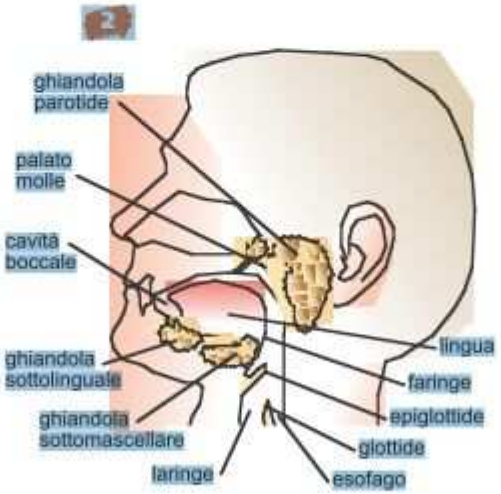
Queste attività possono essere svolte sia con programmi gratuiti (ad es. LeggiXme e Mind Maple lite) che commerciali (ad es. AlfaReader e IperMAPPE)

Modifica Visualizza Documento Commenti Strumenti Finestra ?
Apri
Strumento zoom avanti
100%
nze (LS ed. Gialla)

5.2 GLI ORGANI DEL TUBO DIGERENTE

LA BOCCA

La **bocca** è delimitata verso l'esterno dalle *labbra*, di lato dalle *guance*, in alto dal *palato*; in basso è presente la **lingua**, un muscolo volontario sulla cui superficie si trovano le *papille gustative* responsabili del senso del *gusto*. Nella bocca sfociano i condotti delle *ghiandole salivari* (FIG. 2) e si trovano due arcate dentali formate dai **denti** (FIG. 3), inserite nella mascella superiore e in quella inferiore (o *mandibola*).



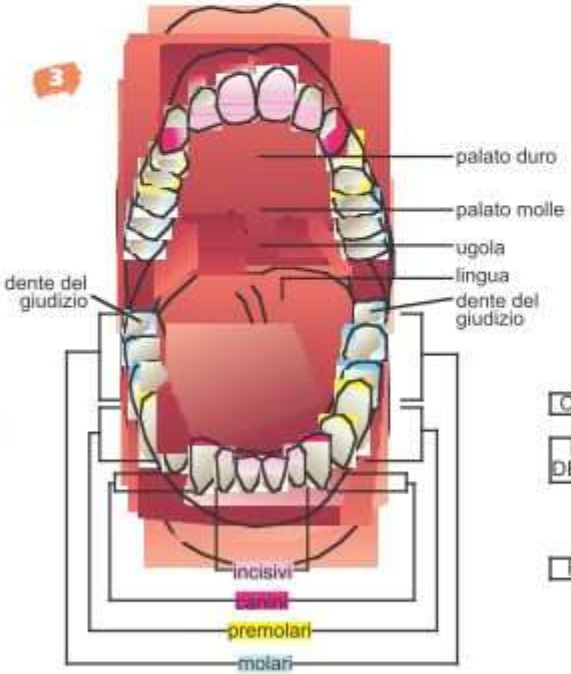


FIGURA 2
La cavità della bocca, in cui si notano le ghiandole salivari e il primo tratto del tubo digerente, fino all'inizio dell'esofago.

FIGURA 3
La dentatura di un adulto.

FIGURA 4
Un dente molare visto in sezione.

La *dentatura definitiva* nell'adulto è formata da 32 denti, cioè 16 per ogni arcata. Essi hanno forme diverse per svolgere funzioni differenti: 4 *incisivi* servono a tagliare, 2 *canini* servono a strappare, 4 *premolari* e 6 *mo-*

4 x 27,51 cm

LXM LeggiXme - di Giuliano Serena - 15 ottobre 2012

SELEZ
TOGLI

Conta Parole

LA BOCCA

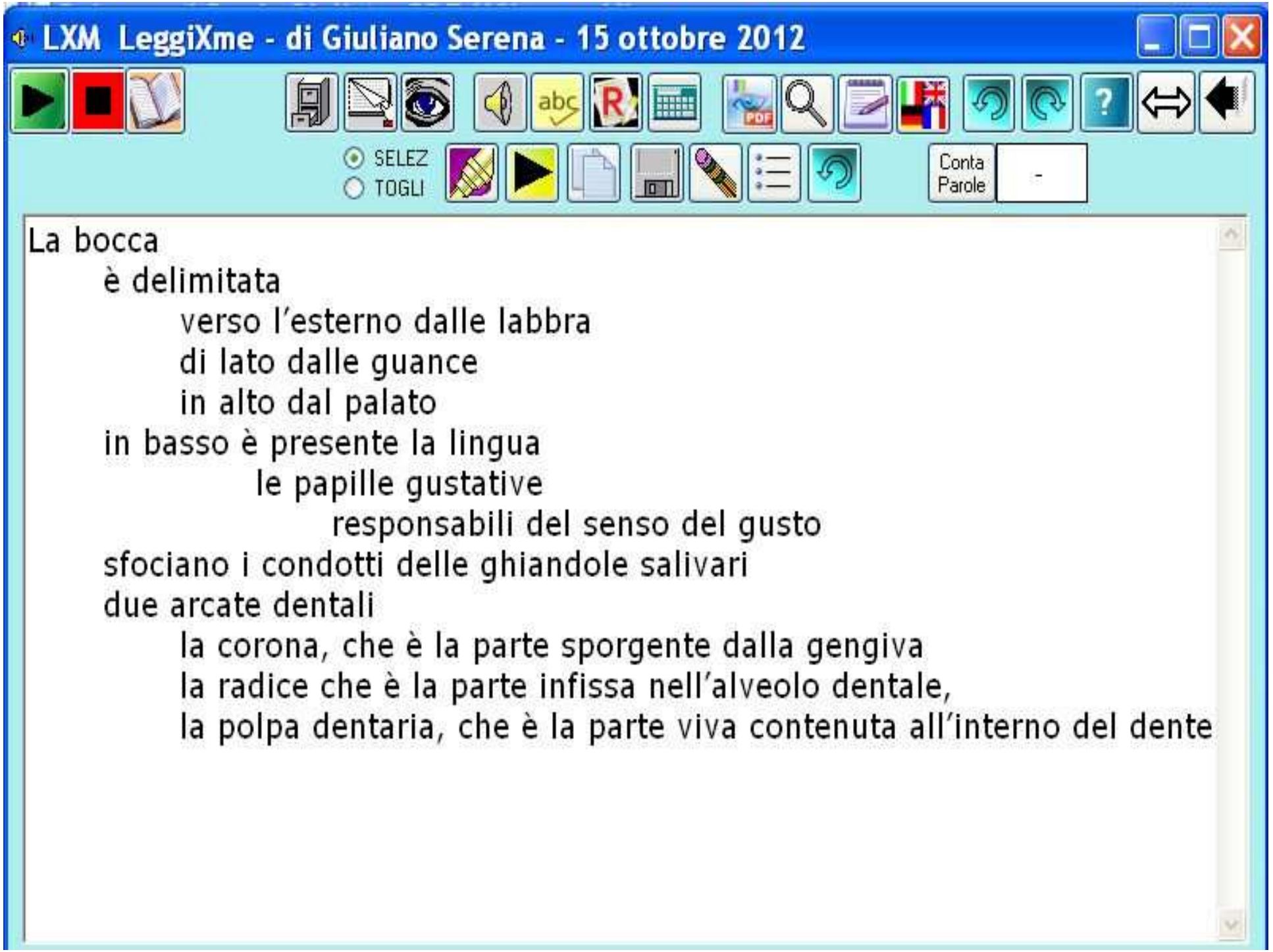
La bocca è delimitata verso l'esterno dalle labbra, di lato dalle guance, in alto dal palato; in basso è presente la lingua, un muscolo volontario sulla cui superficie si trovano le papille gustative responsabili del senso del gusto. Nella bocca sfociano i condotti delle ghiandole salivari e si trovano due arcate dentali formate dai denti, inserite nella mascella superiore e in quella inferiore (o mandibola).

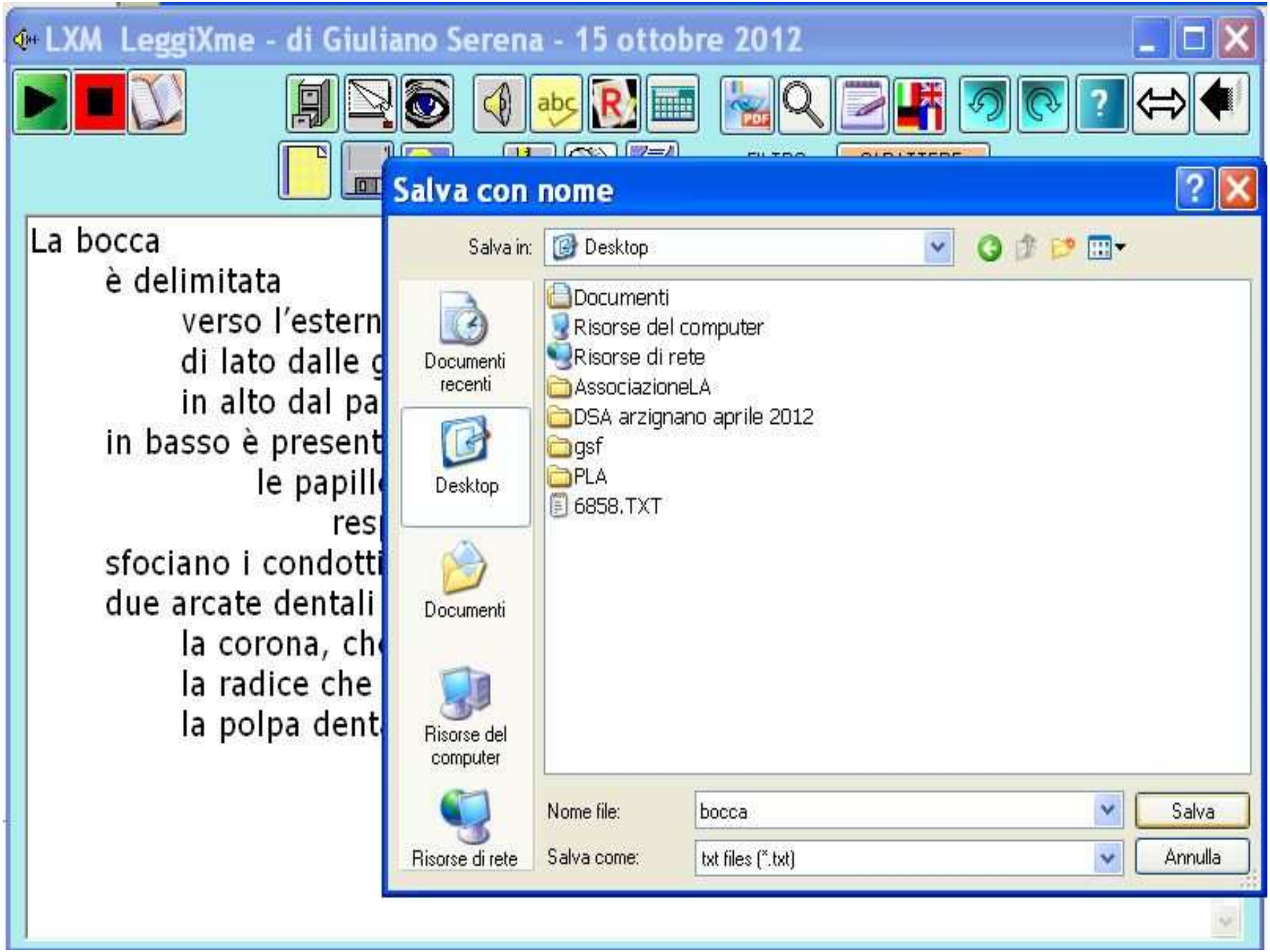
In ogni dente si possono distinguere:

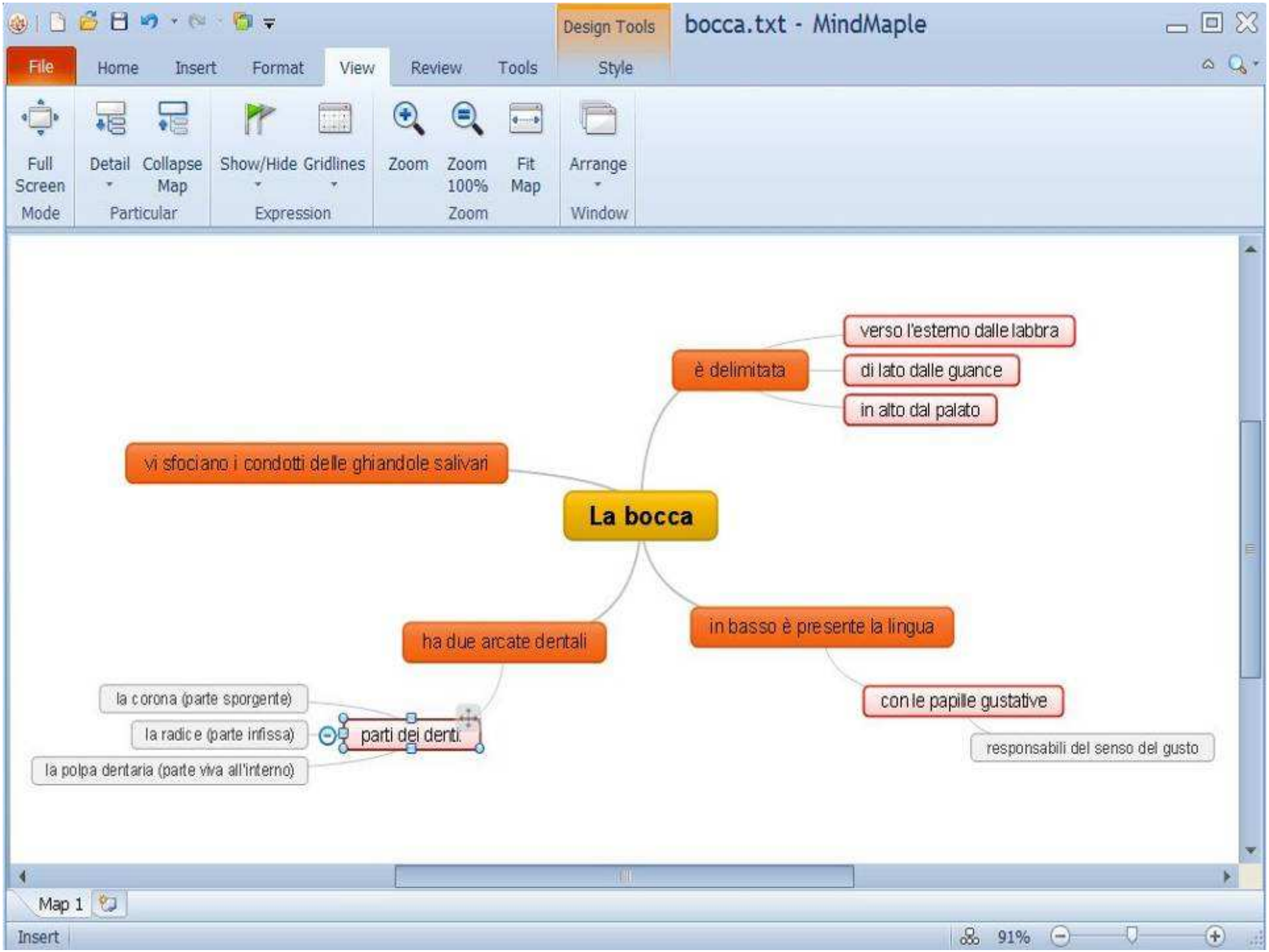
– la corona, che è la parte sporgente dalla gengiva, costituita da un tessuto molto duro, la dentina, rivestita di smalto, che è il tessuto più duro del corpo, composto per il 99% di materiale minerale (fosfato di calcio);

– la radice, avvolta dal cemento, che è la parte infissa nell'alveolo dentale, una piccola cavità scavata nell'arcata dentale;

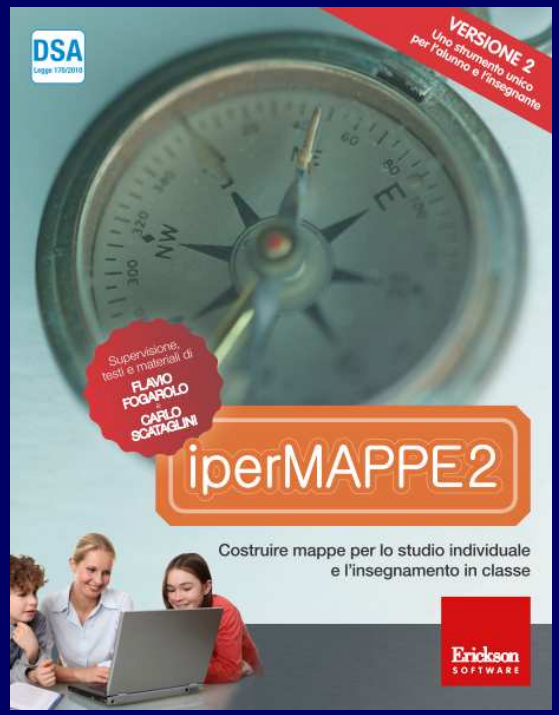
– la polpa dentaria, che è la parte viva contenuta all'interno del dente, ricca di vasi sanguigni e di terminazioni nervose; è la parte sensibile del dente, che ci fa avvertire il "mal di denti".


LXM LeggiXme - di Giuliano Serena - 15 ottobre 2012
SELEZ
TOGLI
Conta Parole
La bocca
è delimitata
verso l'esterno dalle labbra
di lato dalle guance
in alto dal palato
in basso è presente la lingua
le papille gustative
responsabili del senso del gusto
sfociano i condotti delle ghiandole salivari
due arcate dentali
la corona, che è la parte sporgente dalla gengiva
la radice che è la parte infissa nell'alveolo dentale,
la polpa dentaria, che è la parte viva contenuta all'interno del dente


LXM LeggiXme - di Giuliano Serena - 15 ottobre 2012
La bocca
è delimitata
verso l'estern
di lato dalle g
in alto dal pa
in basso è present
le papill
res
sfociano i condotti
due arcate dentali
la corona, ch
la radice che
la polpa dent
Salva con nome
Salva in:
Desktop
Documenti recenti
Desktop
Documenti
Risorse del computer
Risorse di rete
Documenti
Risorse del computer
Risorse di rete
AssociazioneLA
DSA arzignano aprile 2012
gsf
PLA
6858.TXT
Nome file:
bocca
Salva
Salva come:
txt files (*.txt)
Annulla


bocca.txt - MindMaple
Design Tools
Style
File
Home
Insert
Format
View
Review
Tools
Full Screen
Mode
Detail
Collapse Map
Particular
Show/Hide
Gridlines
Expression
Zoom
Zoom 100%
Fit Map
Zoom
Arrange
Window
La bocca
è delimitata
verso l'esterno dalle labbra
di lato dalle guance
in alto dal palato
vi sfociano i condotti delle ghiandole salivari
ha due arcate dentali
parti dei denti
la corona (parte sporgente)
la radice (parte infissa)
la polpa dentaria (parte viva all'interno)
in basso è presente la lingua
con le papille gustative
responsabili del senso del gusto
Map 1
Insert
91%

iperMAPPE 2



La strategia di IperMAPPE

IperMAPPE Erickson

1

*Il **nodo** come unità significativa di informazione*

IperMAPPE Erickson

*Il **nodo** come unità significativa di informazione*

Oltre a un'etichetta e a un'eventuale immagine, a un nodo posso associare anche del testo descrittivo, nonché file multimediali.

IperMAPPE Erickson

*Il **nodo** come unità significativa di informazione*

Il brigantaggio

I briganti erano banditi che compivano azioni violente, con furti e rapine, ma che agivano spesso anche per motivi politici e sociali…

IperMAPPE Erickson

*Se il **nodo** è più ricco di informazioni*

⇨ Si può ridurre il numero dei nodi

⇨ Migliora l'efficacia percettiva della mappa in caso di contenuti complessi

IperMAPPE Erickson

2

Si può definire l'importanza del contenuto di un nodo

(livello gerarchico)

IperMAPPE Erickson

(livello gerarchico)

*Livello 0 – **Principale**.*

*Livello 1 – **Fondamentale**.*

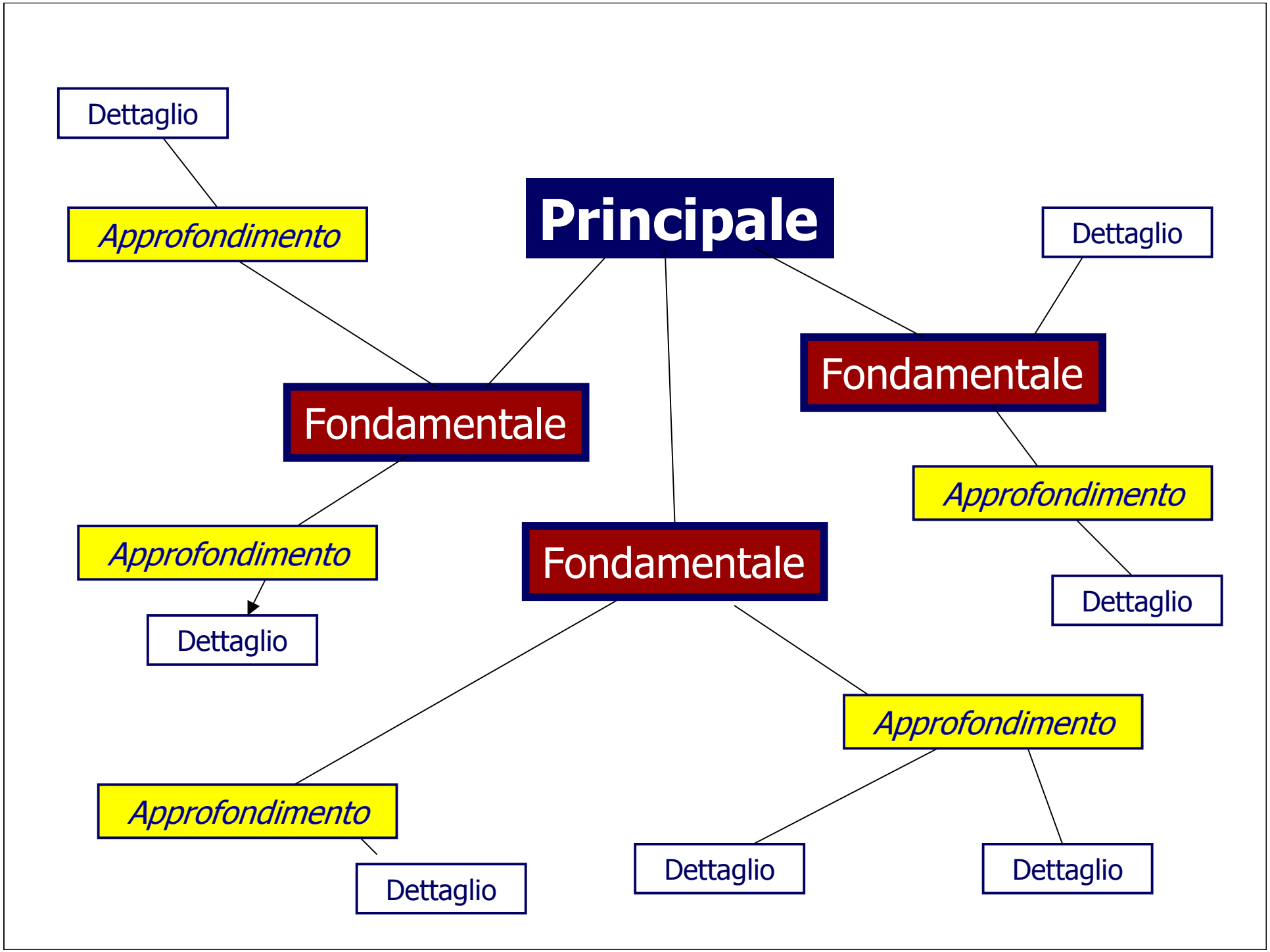
*Livello 2 – **Approfondimento**.*

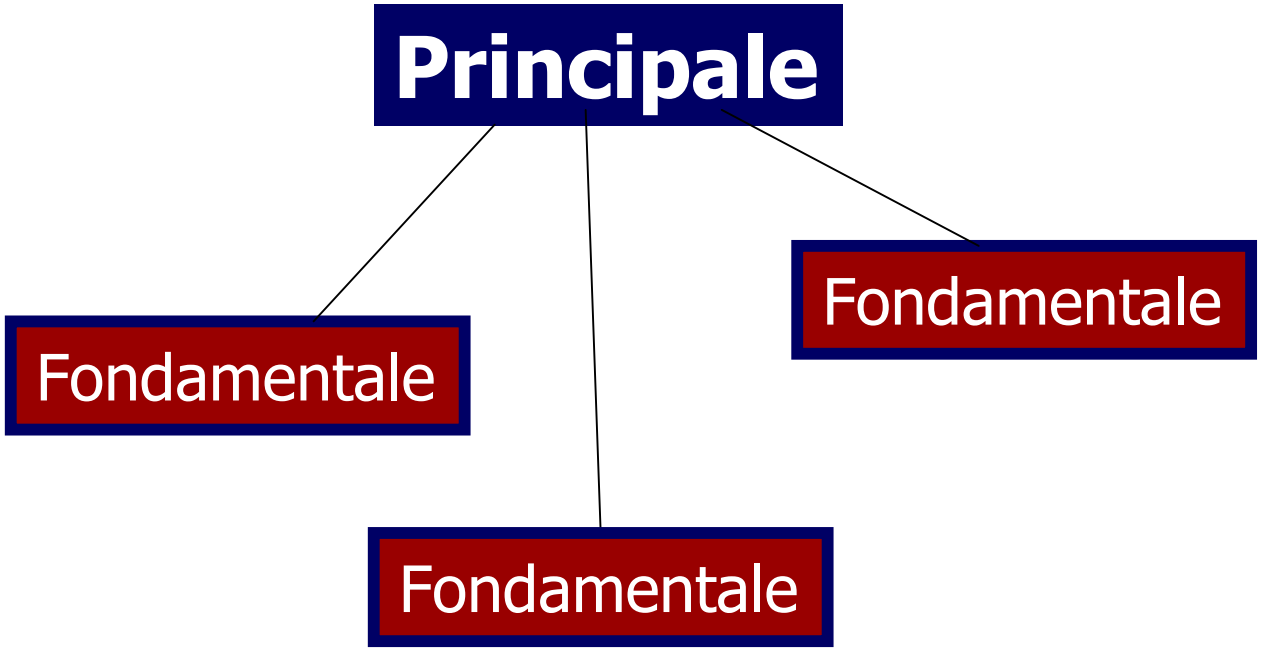
*Livello 3 – **Dettaglio**.*

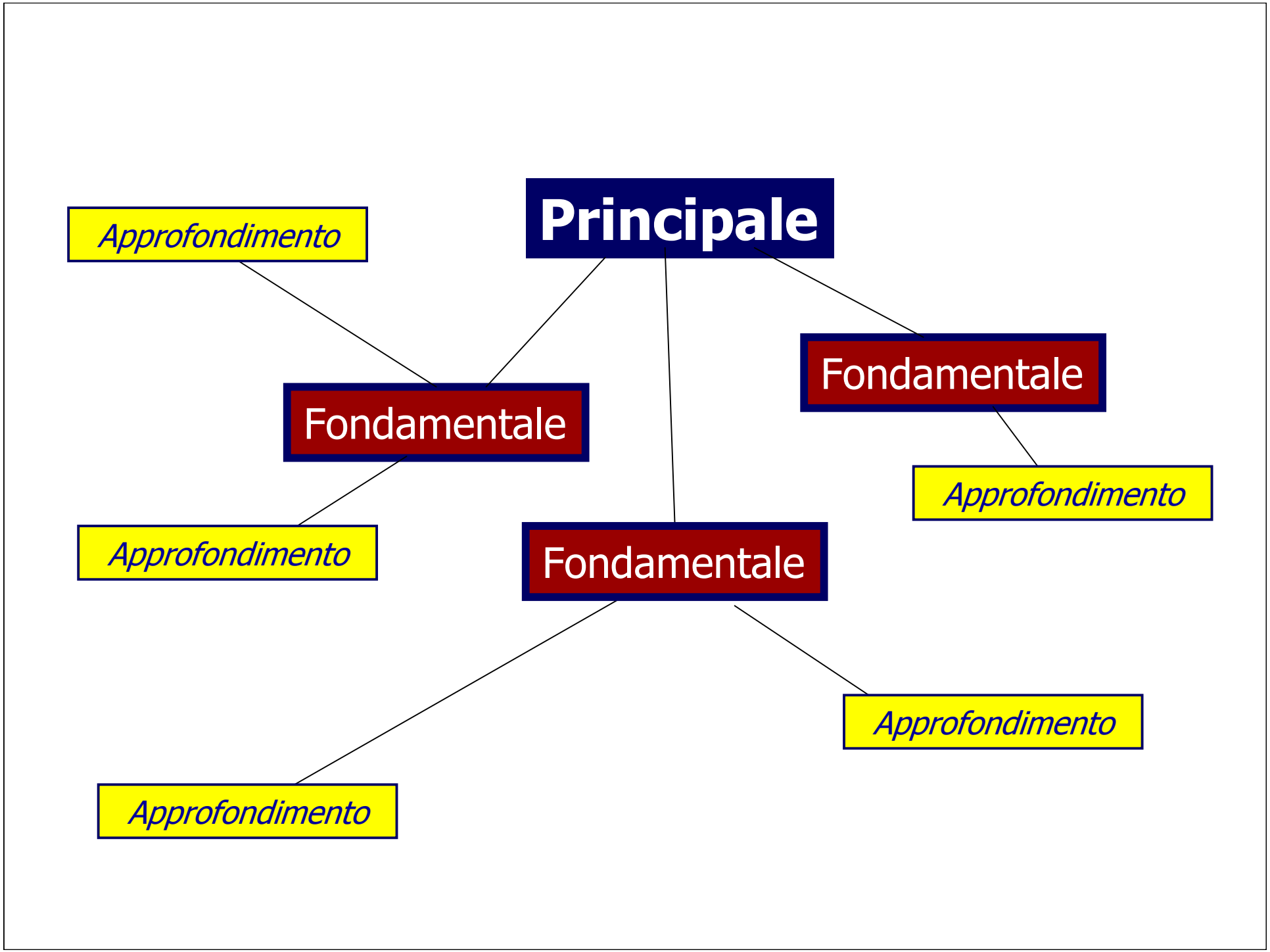
IperMAPPE Erickson

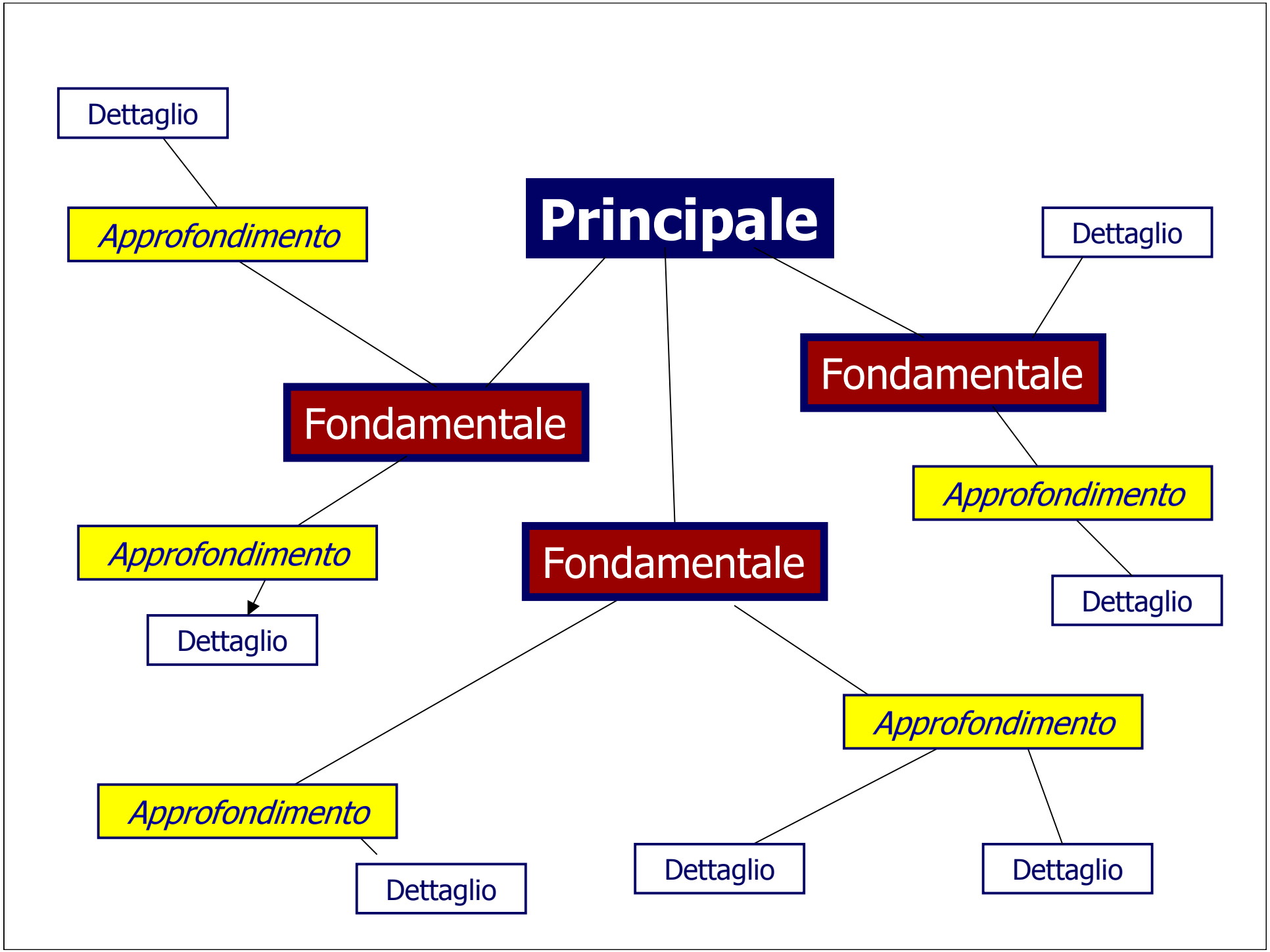
Si può modificare la visualizzazione della mappa in base alle necessità:

vedere tutti i nodi o solo quelli più importanti


Dettaglio
Approfondimento
Principale
Dettaglio
Fondamentale
Fondamentale
Approfondimento
Approfondimento
Fondamentale
Dettaglio
Dettaglio
Approfondimento
Approfondimento
Dettaglio
Dettaglio
Dettaglio


Principale
Fondamentale
Fondamentale
Fondamentale


Principale
Approfondimento
Fondamentale
Fondamentale
Approfondimento
Approfondimento
Fondamentale
Approfondimento
Approfondimento


Dettaglio
Approfondimento
Principale
Dettaglio
Fondamentale
Fondamentale
Approfondimento
Approfondimento
Fondamentale
Dettaglio
Dettaglio
Approfondimento
Approfondimento
Dettaglio
Dettaglio
Dettaglio

IperMAPPE Erickson

3

*Offrire strumenti e strategie per **rendere più veloce** (semiautomatica, se possibile) la costruzione di una mappa*

IperMAPPE Erickson

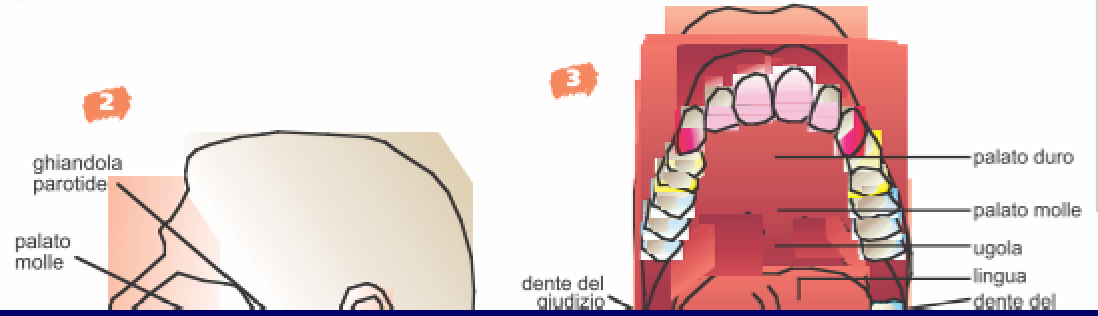
3a

Produrre una mappa con le ***parole chiave evidenziate*** *nel libro digitale*

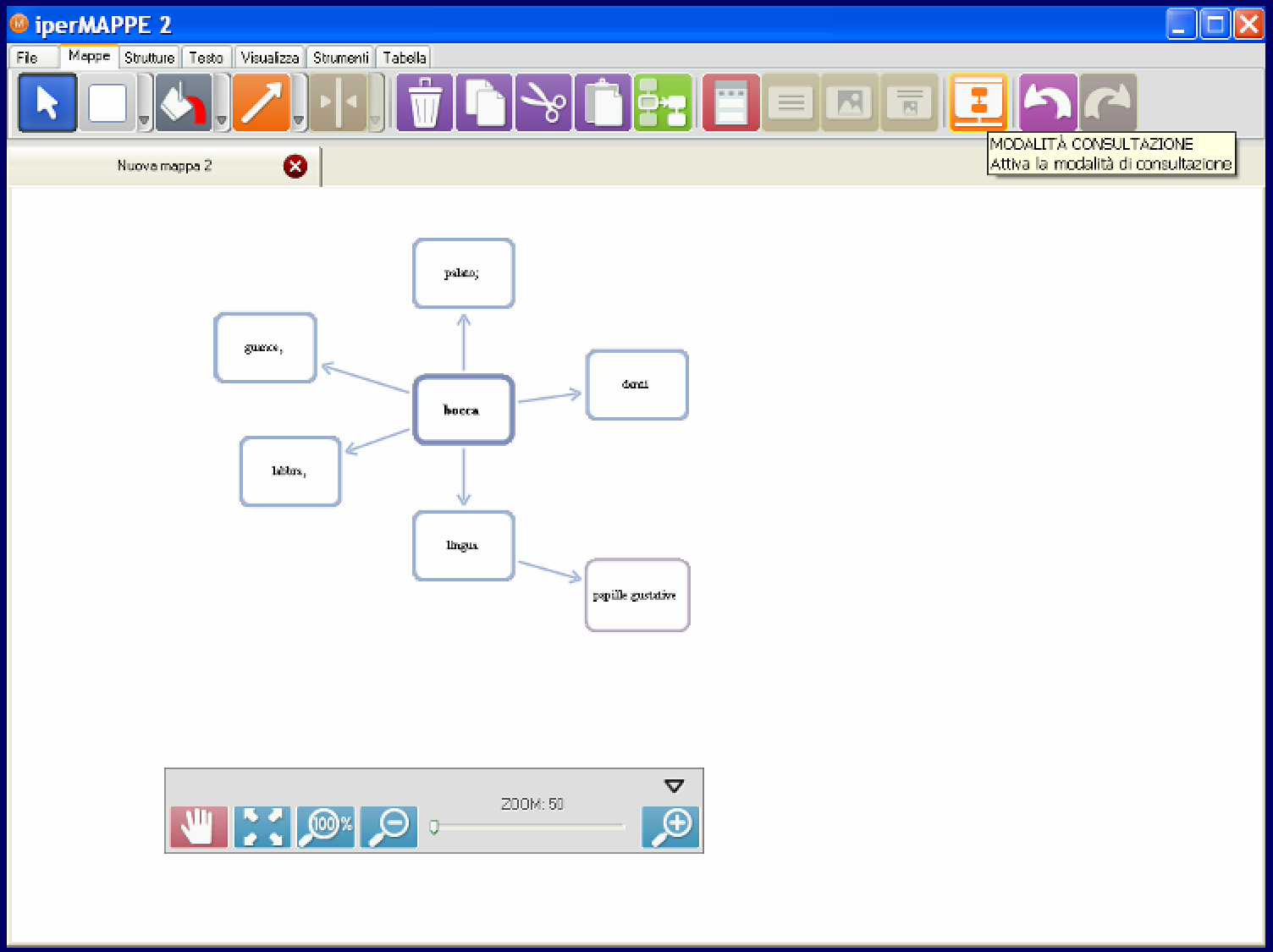
5.2 GLI ORGANI DEL TUBO DIGERENTE

LA BOCCA

La **bocca** è delimitata verso l'esterno dalle *labbra*, di lato dalle *guance*, in alto dal *palato*; in basso è presente la **lingua**, un muscolo volontario sulla cui superficie si trovano le *papille gustative* responsabili del senso del *gusto*. Nella bocca sfociano i condotti delle *ghiandole salivari* (FIG. 2) e si trovano due arcate dentali formate dai **denti** (FIG. 3), inserite nella mascella superiore e in quella inferiore (o *mandibola*).



Si evidenziano le parole chiave in un testo

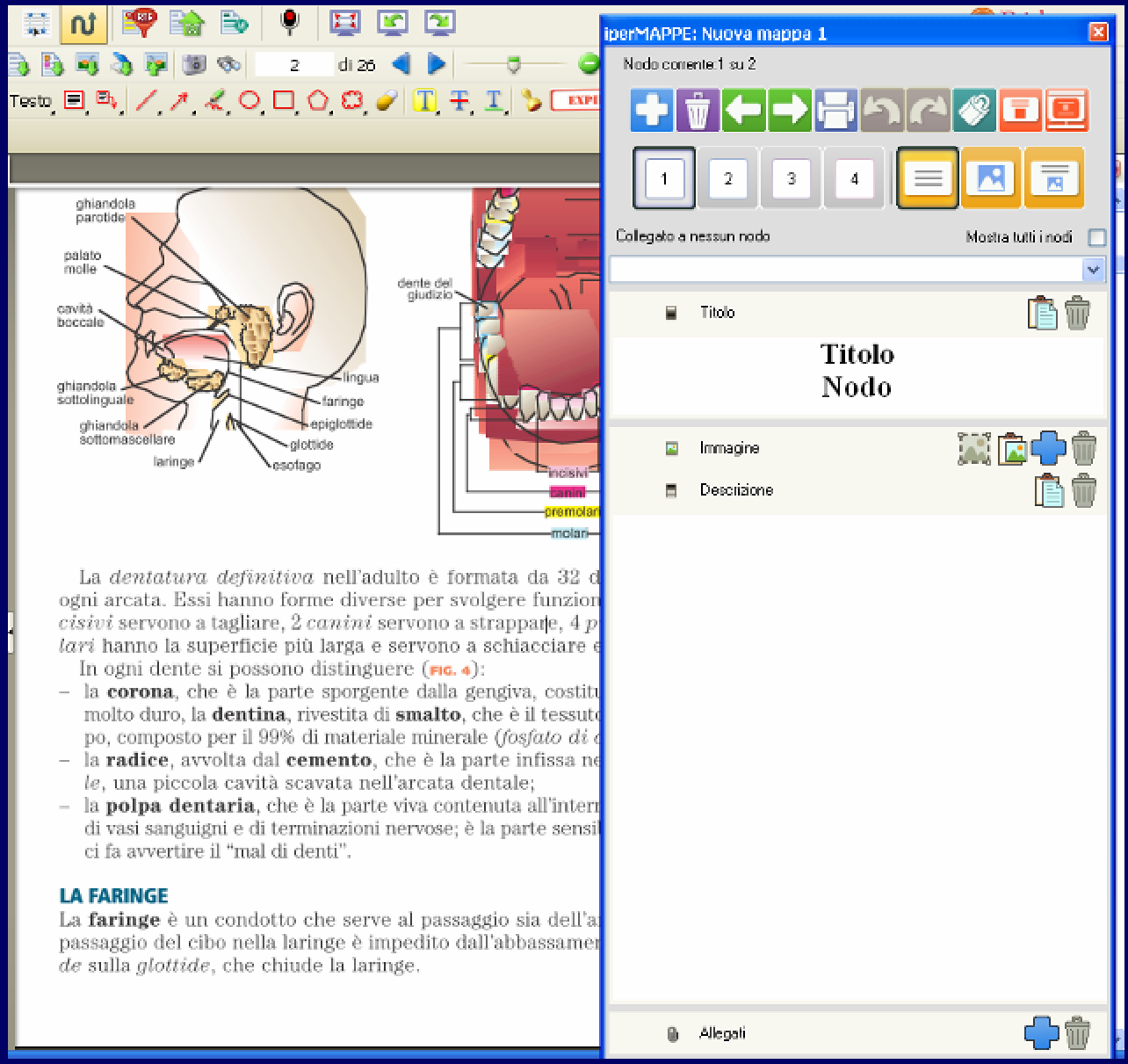


A mano (ma molto velocemente) si posizionano i nodi in modo logico, si definisce il livello gerarchico di ciascuno e i collegamenti tra di loro

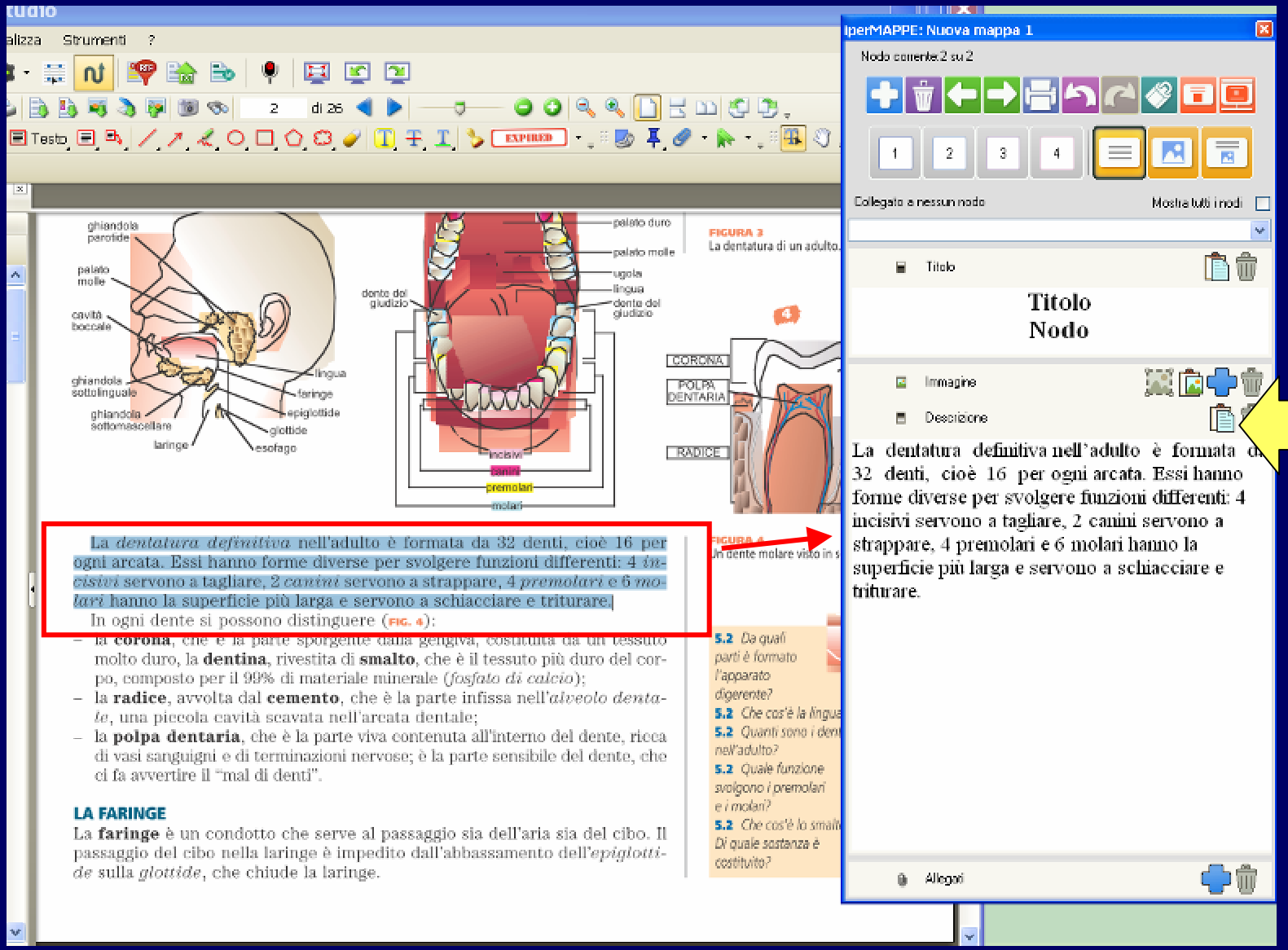
IperMAPPE Erickson

3b

Produrre una mappa caricando le informazioni sulla ***finestra del nodo sganciata***



La finestra del nodo si sgancia del programma e rimane sempre in primo piano finché non viene chiusa. Apriamo il libro di testo.



Selezioniamo il testo che ci interessa e clicchiamo sul comando di caricamento della descrizione. La parte selezionata è caricata.

IperMAPPE Erickson

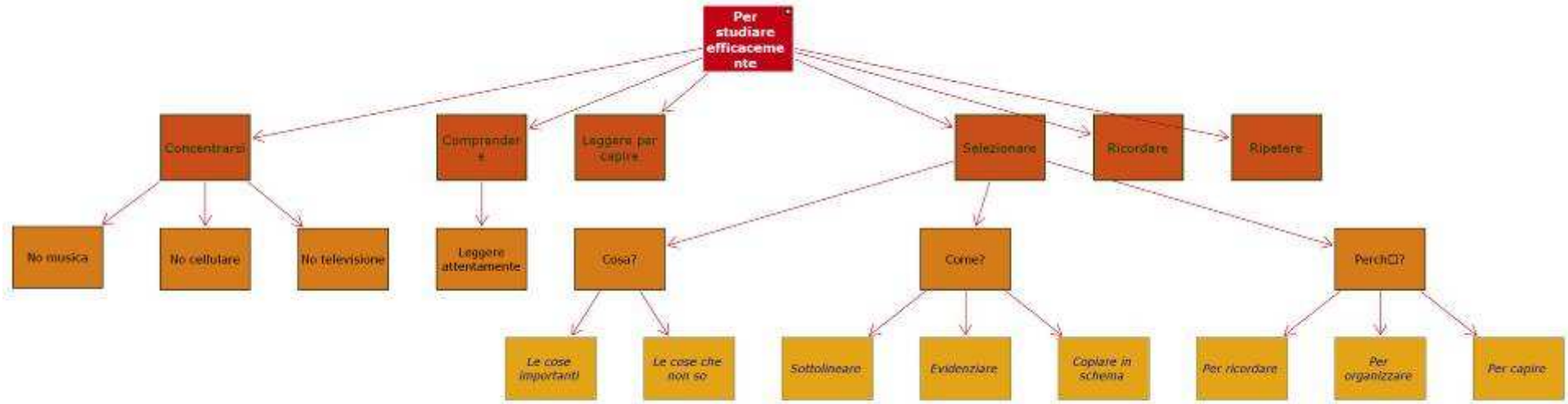
3c

Produrre
una mappa importando
*un **testo strutturato***

Per studiare efficacemente bisogna:

- **Concentrarsi**
  - **No musica**
  - **No cellulare**
  - **No televisione**
- **Comprendere**
  - **Leggere attentamente**
  - **Leggere per capire**
- **Selezionare**
  - **Cosa?**
    - **Le cose importanti**
    - **Le cose che non so**
  - **Come?**
    - **Sottolineare**
    - **Evidenziare**
    - **Copiare in schema**
  - **Perché?**
    - **Per ricordare**
    - **Per organizzare**
    - **Per capire**
- **Ricordare**
- **Ripetere**

Un testo strutturato riproduce con indentazioni (tasto TAB) una struttura logica o gerarchica. Si può convertire automaticamente in mappa.



La mappa prodotta automaticamente dal programma andrà probabilmente rielaborata per essere più efficace

iperMAPPE Erickson

3

Se si dispone dei libri digitali, caricare un nodo è un'operazione molto veloce

iperMAPPE Erickson

3 *Con i libri digitali si carica il nodo molto velocemente*

Due obiettivi:

*1 - **velocizzare** la costruzione della mappa sfruttando al massimo le opportunità offerta dai libri digitali;*

*2 - rendere **dinamica** l'elaborazione della mappa associandola al processo di comprensione e organizzazione delle conoscenze.*

iperMAPPE Erickson

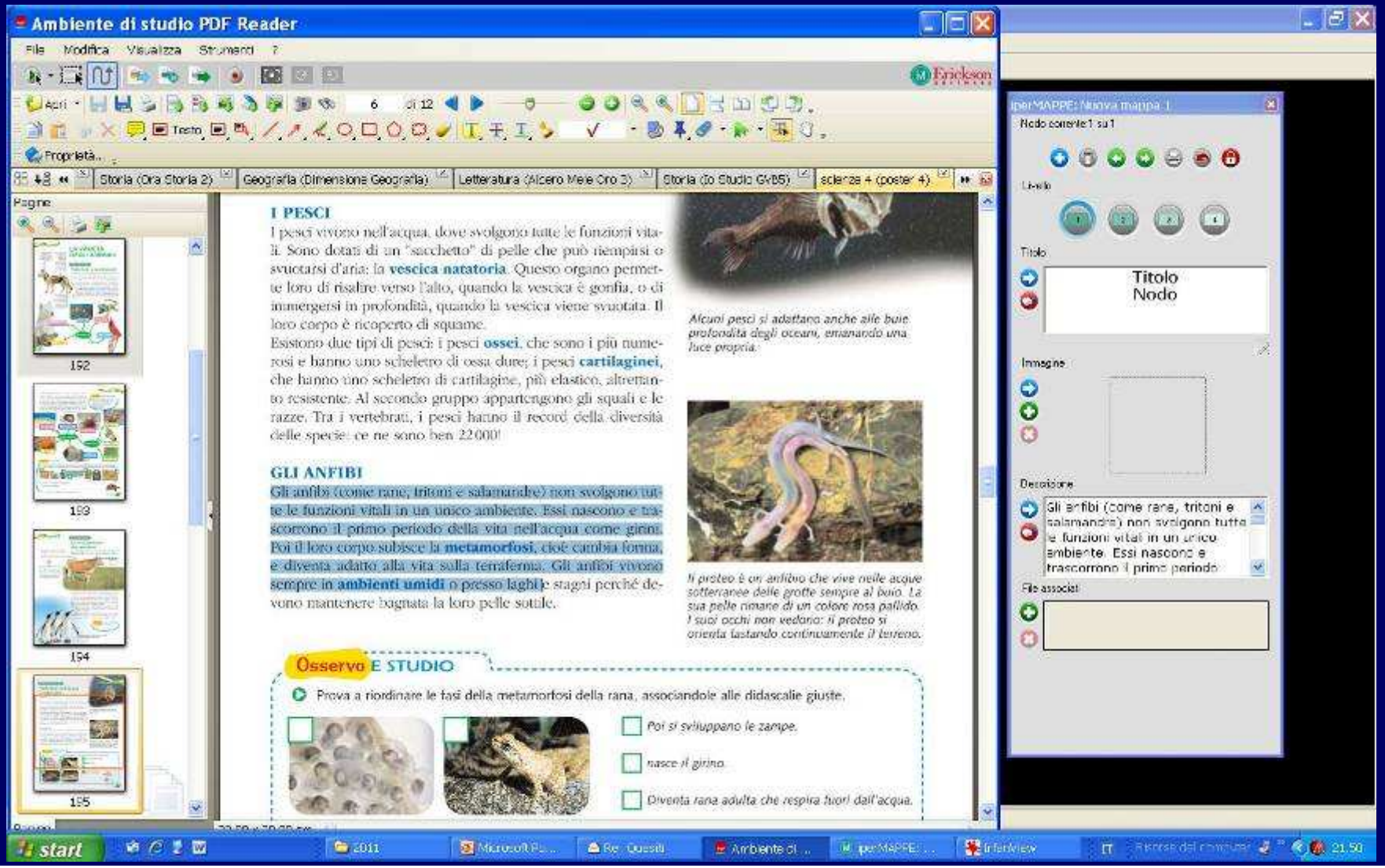
3 *Con i libri digitali si carica il nodo molto velocemente*

*La finestra del nodo **rimane in primo piano** quando si apre un libro, una pagina web o un altro documento.*

*Si seleziona quello che interessa e **con un clic** si inserisce nel nodo.*

iperMAPPE Erickson

3 *Con i libri digitali si carica il nodo molto velocemente*



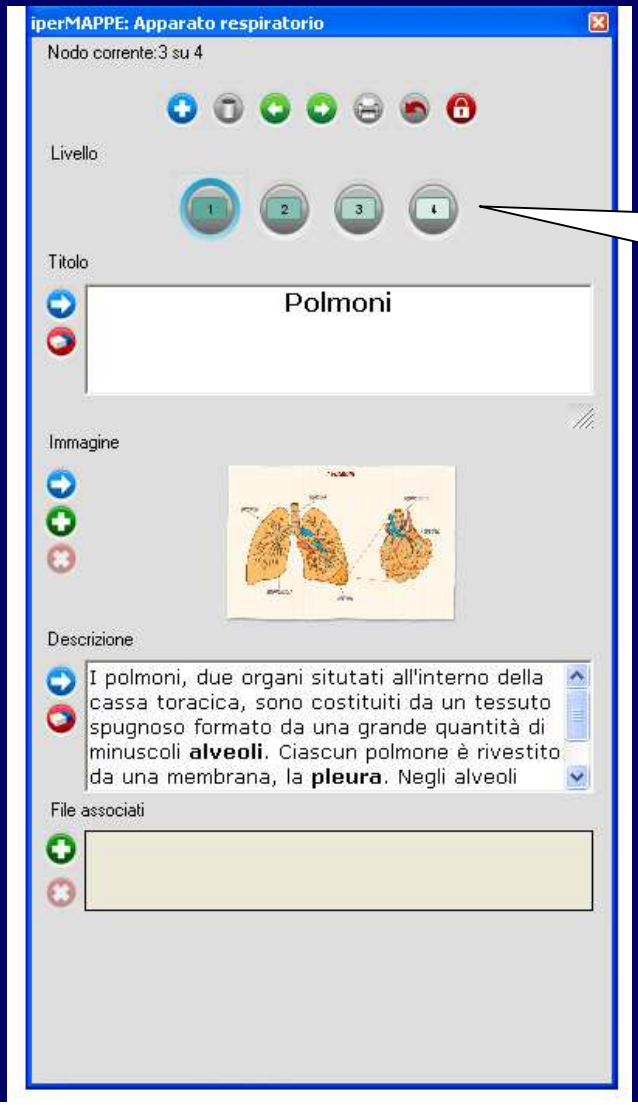
iperMAPPE Erickson

3 *Con i libri digitali si carica il nodo molto velocemente*

Sempre con un clic possiamo attribuire da subito una prima ***valutazione sull'importanza dell'argomento****, facilmente modificabile in seguito.*

iperMAPPE Erickson

***3** Con i libri digitali si carica il nodo molto velocemente*



Cliccando qui si definisce l'importanza del nodo

iperMAPPE Erickson

3 *Con i libri digitali si carica il nodo molto velocemente*

*Completati i nodi, **si costruisce la mappa** posizionandoli nell'area di lavoro e inserendo i collegamenti.*

Il computer di sostegno

Flavio Fogarolo
(a cura di)
Erickson
2012 nuova edizione

Costruire il Piano Didattico Personalizzato

Flavio Fogarolo
(a cura di)
Erickson 2012

Competenze compensative

di Flavio Fogarolo
e Caterina Scapin
Erickson 2010

Insegnare e imparare con le mappe

di Flavio Fogarolo
e Marco Guastavigna
Erickson 2013

flavio.fogarolo@tin.it